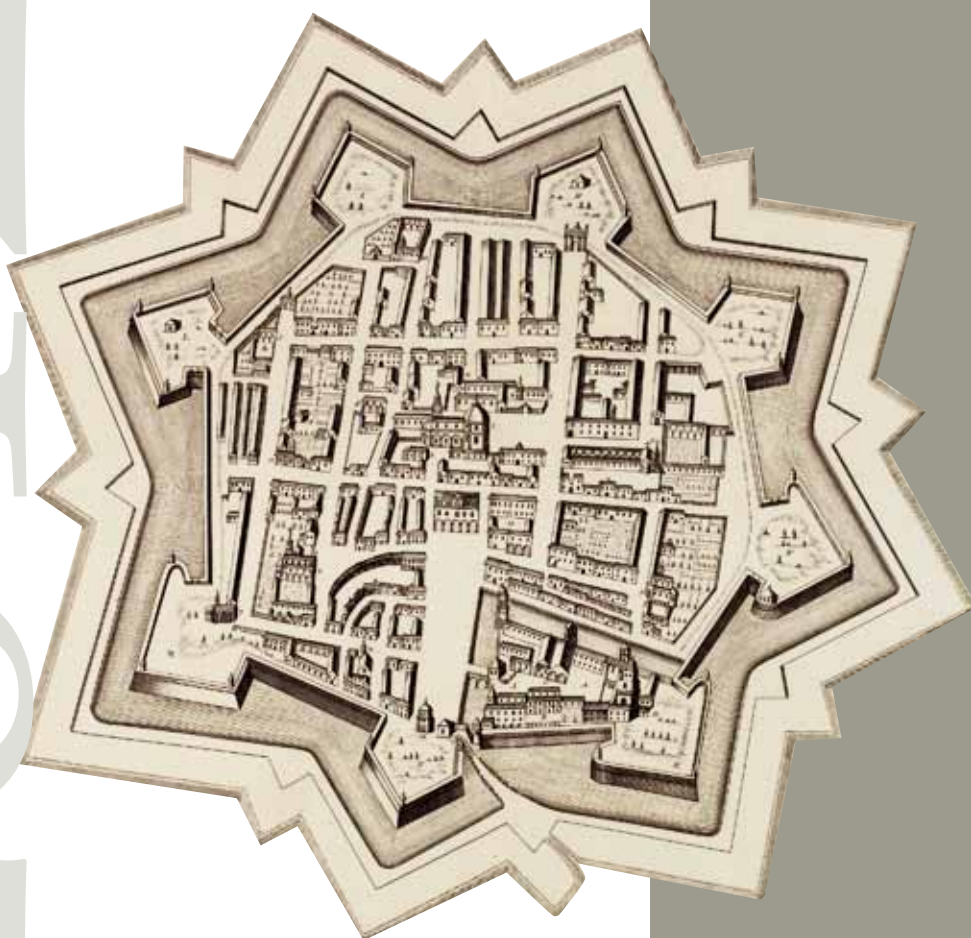




FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

2012



BILANCIO D'ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

2012

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	» 7
IL QUADRO NORMATIVO	» 10
LA CARTA DELLE FONDAZIONI	» 11
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	» 13
• Il territorio e la popolazione	» 13
• L'economia e il Distretto Biomedicale	» 15
• Istruzione e cultura	» 17
• Gli stakeholder	» 21
ORGANI STATUTARI	» 22
RELAZIONE SULLA GESTIONE	» 24
• Premessa	» 24
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	» 25
• La gestione del patrimonio	» 25
• L'andamento dei mercati finanziari	» 26
a) Quadro macroeconomico	» 26
b) Mercati finanziari	» 28
c) Mercati obbligazionari	» 28
d) Mercati azionari	» 30
e) Mercati valutari	» 31
f) Andamento Mercati I Trimestre 2013	» 32
g) L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria	» 32
IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO	» 33
• Le strategie di investimento	» 33
• Immobilizzazioni Finanziarie	» 34
• Altre Partecipazioni	» 34
• Strumenti Finanziari	» 35
• I risultati della gestione	» 37
• Avanzo dell'Esercizio	» 38
BILANCIO DI MISSIONE	» 41
• L'attività istituzionale	» 41
1. Il processo erogativo	» 52
2. Le erogazioni	» 53
BILANCIO D'ESERCIZIO	» 79
• Stato Patrimoniale – Attivo	» 80
• Stato Patrimoniale – Passivo	» 81
• Conti d'Ordine	» 81
• Conto Economico	» 82
NOTA INTEGRATIVA	» 84
• Criteri di valutazione	» 84
• Attivo	» 86
• Passivo	» 91
• Conti d'Ordine	» 93
• Conto economico	» 94
• Altre Informazioni	» 98
• Documento Programmatico sulla Sicurezza	» 98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	» 99

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2012 costituisce il documento di sintesi dell'attività esercitata nel corso del precedente esercizio.

La modalità di rendicontazione e la veste grafica delle precedenti edizioni si sono rivelate strumenti efficaci, per la corretta e trasparente rendicontazione dell'operato della Fondazione nel territorio di riferimento.

Il territorio - Area Nord di Modena - è stato sconvolto dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio. Eventi che hanno prodotto lutti e distruzioni, menomato il tessuto economico produttivo con ricadute sull'assetto sociale, distrutto in larga parte il prezioso e plurisecolare patrimonio storico artistico architettonico.

L'operatività della Fondazione, nel corso del 2012, è stata condizionata dagli eventi sismici, e degli effetti prodotti dovrà tener conto anche negli anni a venire.

Le risorse verranno impegnate prevalentemente in progetti volti alla "ricostruzione" e a contribuire a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici.

La Fondazione dovrà essere di supporto a tutte quelle iniziative, anche non strettamente legate alla "ricostruzione", di notevole valenza sociale e culturale che avevano connotato e connotano il territorio dell'Area Nord.

La Fondazione stessa ha subito danni ingenti al proprio patrimonio immobiliare, il "Castello dei Pico".

Al momento non è ancora disponibile l'esatta quantificazione e stima dei danni subiti, né è dato conoscere l'eventuale sostegno pubblico al ripristino dell'immobile. Sicuramente si avranno ripercussioni sul conto economico anche per gli anni a venire.

Pur in presenza di questi gravi eventi, che hanno limitato fortemente le iniziative sul territorio, la Fondazione nel corso del 2012 ha erogato attraverso 89 interventi circa 1,6 milioni di euro.

Le erogazioni, oltre che sui diversi settori di intervento, hanno riguardato attività tese ad arginare e superare nel più breve tempo possibile i gravi effetti prodotti dagli eventi sismici.

In particolare ricordo l'acquisto e la contestuale concessione in comodato d'uso di container alle scuole di ogni ordine e grado e alle forze di polizia, in modo da garantire la corretta gestione dell'attività amministrativa e il presidio del territorio.

Per il 2012 è stato confermato e aumentato del 20% l'erogazione di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Al sostegno delle fasce più deboli si è contribuito anche con l'adesione al Fondo Antisfratti promosso dalla Provincia di Modena in sinergia con le altre Fondazioni bancarie.

Ricordo, inoltre, il forte impegno erogativo, anche per il 2012, a favore dell'Ospedale di Mirandola con la conferma dell'erogazione pluriennale a favore di due medici specializzandi in Oncologia e in Pneumologia che svolgono l'attività pratica nella struttura ospedaliera mirandolese; la donazione dell'Isteroscopia Telepack X all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia; la donazione di strumentazione di ultima generazione all'Unità di Diagnostica funzionale all'attività di risonanza Magnetica Nucleare sia body che ostearticolare e neuroradiologica, al fine di garantire una migliore iconografia e maggior confort agli utenti.

Nella consapevolezza che ci aspettano anni difficili ma altrettanto convinto che sussistano nella comunità locale le condizioni e la forza per affrontarli concludo ringraziando gli Organi Statutari, la Direzione ed il personale di segreteria per la passione che li ha contraddistinti nel lavoro svolto, in condizioni difficili e precarie, a favore della Fondazione, e conseguentemente della comunità.

Edmondo Trionfini

L'identità della Fondazione

Istituita con atto notarile del dicembre 1991, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola inizia la sua storia il 1° gennaio 1992, configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Le difficili condizioni in cui nel quattrocento si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare di attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie ad elemosine. Nel 1588, poiché il Concilio di Trento aveva espresso la necessità che i Monti - come gli Ospedali - fossero direttamente dipendenti dal vescovo, fu avanzata richiesta al Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione del Monte dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono con la bolla di Papa Sisto V nello stesso anno (1588) e quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, che sanciva i nuovi capitoli dell'Ente.

Per volere e iniziativa della comunità finalese veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

Nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.

Successivamente, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, l'Istituto trasferì la Sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.



*Palazzo della Sede della Cassa di Risparmio di Mirandola
(anno 1912 - Ing. Alberto Vischi)*



La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925), e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola celebrò il centenario della sua istituzione in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000)



Bassorilievo in bronzo offerto dalla Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia e Romagna, alla Cassa di Risparmio di Mirandola, nella ricorrenza del 1° Centenario (Opera dello Scultore Carlo Corvi di Parma).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 si estinse l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento aveva perseguito finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio, nonché di beneficenza e pubblica utilità.

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. e contestualmente l'ente originario assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative della società conferitaria.



Sala Consiglio della Fondazione

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di Indirizzo Ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001), che orientò l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

La Carta delle Fondazioni



PREAMBOLO

La Carta delle Fondazioni è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci di ACRI del 4 aprile 2012.

La Carta delle Fondazioni è il documento che traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

La Carta delle Fondazioni, è una sorta di codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo :

a) della governance e accountability.

In merito alla *governance*, la Carta punta sulla competenza e l'autorevolezza degli amministratori, la pubblicità e trasparenza delle procedure di designazione e di nomina, la rappresentatività nella composizione degli organi anche attraverso "un'adeguata presenza di genere", l'indipendenza, l'autonomia, la responsabilità e precisi criteri di valutazione per le incompatibilità in entrata e in uscita dalle stesse Fondazioni, affinché venga salvaguardato al massimo grado il loro specifico interesse. "Al fine di salvaguardare la propria indipendenza ed evitare conflitti di interesse - si legge nella Carta - la partecipazione agli organi delle Fondazioni è incompatibile con qualsiasi incarico o candidatura politica (elettiva o amministrativa). Le Fondazioni individuano le modalità ritenute più idonee per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi, anche ulteriori rispetto alle predette fattispecie. Individuano inoltre opportune misure atte a determinare una discontinuità temporale tra incarico politico svolto e nomina all'interno di uno dei loro organi. La disciplina di eventuali ipotesi di discontinuità tra cessazione dalla Fondazione e assunzione successiva di incarichi politici (elettivi o amministrativi) è rimessa alla sottoscrizione di 'impegni morali' o alla stesura di un 'codice etico' ". Inoltre la Carta suggerisce l'adozione di misure idonee a garantire, da un lato, l'unitarietà operativa della Fondazione evitando, tramite opportuni scaglionamenti nel tempo, che il rinnovo degli organi possa creare situazioni di instabilità nella *governance* o di discontinuità nell'azione, dall'altro l'univoca rappresentanza dell'ente, assicurata in via primaria dall'unicità della figura del Presidente.

b) dell'attività istituzionale.

Trasparenza, imparzialità delle decisioni, accessibilità delle informazioni, rendicontazione, disseminazione delle 'best practice' sono - insieme alla piena autonomia e responsabilità - i principali criteri suggeriti dalla Carta per un corretto esercizio dell'attività istituzionale, che non dovrà mai essere sostitutiva dell'intervento pubblico, bensì complementare e capace di farsi catalizzatore per la mobilitazione di risorse di terzi. "L'individuazione delle iniziative da sostenere - sottolinea la Carta - avviene sulla base di criteri definiti, che consentano di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, escludendo situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne". Inoltre: "Nel processo di selezione delle iniziative attraverso bandi le Fondazioni procedono a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto. Similmente, i 'progetti propri' sono realizzati a seguito della valutazione di possibili



Galleria d'arte della Fondazione



Sala riunioni della Fondazione

soluzioni alternative per perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi programmati". La Carta, infatti, pone un particolare accento sulla necessità di operare secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, e di mettere in atto politiche attive di bilancio volte a stabilizzare le erogazioni nel tempo e a realizzare un'equilibrata destinazione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

c) della gestione del patrimonio.

La necessità di dare continuità all'attività erogativa fa da substrato alle articolate linee guida per la gestione del patrimonio, che deve essere fondata su diversificazione e controllo del rischio, funzionali - oltre che a salvaguardare l'integrità del patrimonio stesso - a "produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione". L'impiego del patrimonio richiede un'attenta pianificazione strategica "bilanciando opportunamente il flusso di proventi con riferimento a

orizzonti di breve e di medio/lungo periodo, anche attraverso una diversificazione tra strumenti di investimento". Le decisioni di investimento sono determinate sulla base di un processo comparativo tra opportunità alternative, che tiene conto di criteri oggettivi di valutazione e di elementi di connotazione etica tali da escludere "investimenti che presentino connessioni con situazioni di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale". Significativo anche il richiamo al collegamento funzionale dell'impiego del patrimonio alla missione istituzionale delle Fondazioni: "L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite". Ciò, però, salvaguardando sempre il valore del patrimonio e l'adeguata redditività. Infine, il rapporto con la società bancaria di riferimento. "Nell'ambito delle proprie finalità di sviluppo del territorio, attraverso l'investimento nella società bancaria di riferimento, nel rispetto della legislazione vigente, le Fondazioni perseguono l'obiettivo di contribuire alla promozione dello sviluppo economico, nella consapevolezza che una istituzione finanziaria solida e radicata nei territori costituisca un volano di crescita e di stabilizzazione del sistema finanziario locale e nazionale. Le Fondazioni non si ingeriscono nella gestione operativa delle società bancarie, ma, esercitando i diritti dell'azionista, vigilano affinché la conduzione avvenga nel rispetto dei principi sopra richiamati".

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 14 dicembre 2012 su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato all'unanimità di approvare l'adozione della Carta delle Fondazioni: *"dando attuazione ai principi e ai criteri indicati declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le dimensioni e le caratteristiche operative e istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.*

Il Contesto di riferimento



1. Il territorio e la popolazione

La Fondazione CRMIR svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km² con una popolazione complessiva di 87.523 abitanti con una densità di 190 abitanti per Km² (dati aggiornati al 01/01/2012).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.681	137,13	179,98	11.909	12.772
Camposanto	3.260	22,69	143,67	1.650	1.610
Cavezzo	7.359	26,83	274,28	3.584	3.775
Concordia Sulla Secchia	9.092	41,19	220,73	4.457	4.635
Finale Emilia	16.111	104,72	153,84	7.866	8.245
Medolla	6.362	26,81	237,29	3.093	3.269
San Felice sul Panaro	11.238	51,5	218,21	5.484	5.654
San Possidonio	3.783	17,04	222,00	1.824	1.959
San Prospero	6.026	34,44	174,97	3.076	2.950
Totale	87.912	462,35	190,14	42.746	44.777

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni;
Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello,
in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2012 la popolazione dell'Area Nord ha raggiunto le 87.912 unità residenti con una crescita di 8.876 unità rispetto al gennaio 2002 (+ 11,23%). La variazione rispetto al dato dell'anno precedente è di + 345 unità con un incremento percentuale dell'0,45%.

COMUNE	POPOLAZIONE	VAR. % 2012/2002	VAR. % 2012/2011	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	24.681	11,6	0,3	3,5	10.335	2,41	16,1
Camposanto	3.260	8,2	1,3	0,5	1.270	2,56	16,3
Cavezzo	7.359	8,6	-0,4	1,0	2.976	2,50	14,5
Concordia sulla Secchia	9.092	9,2	0,4	1,3	3.654	2,50	14,7
Finale Emilia	16.111	5,9	0,2	2,3	6.859	2,35	13,2
Medolla	6.362	14,9	0,5	0,9	2.694	2,37	9,9
San Felice sul Panaro	11.238	12,7	0,9	1,6	4.597	2,45	14,3
San Possidonio	3.783	6,2	-1,2	0,5	1.496	2,55	17,2
San Prospero	6.026	33,3	2,3	0,9	2.383	2,56	11,0

Fonte dati: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

Il sistema economico produttivo e sociale dell'Area Nord ha determinato consistenti flussi migratori da altre aree del Paese e dall'estero.

La domanda di lavoratori stranieri, oltre a provenire dalla particolare struttura produttiva e dal mercato del lavoro locale, è determinata dalle famiglie residenti che offrono uno sbocco occupazionale nella cura dei propri componenti non autosufficienti e nelle collaborazioni familiari in genere.

2. L'economia e il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agro-alimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei *disposable* e nelle apparecchiature per emodialisi.

I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2011	
Imprese	107
- di cui artigiane	44
localizzazioni	182

Fonte . Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Proprio nell'anno in cui il settore biomedicale aveva programmato un ricco calendario di eventi e manifestazioni per celebrare i suoi 50 anni di storia, gli eventi sismici del 20 e 29 ne hanno seriamente compromesso la struttura produttiva, così come per gli altri settori manifatturieri, con danni alle infrastrutture e all'impiantistica, al netto del fermo produzione per circa 400 milioni di euro.

Il Settore dopo il tracollo produttivo del 2° trimestre 2012, in conseguenza degli eventi sismici, ha registrato nel 3° trimestre un miglioramento degli indicatori, che si sono ulteriormente rafforzati negli ultimi tre mesi del 2012 con un incremento del + 8,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La domanda dall'estero è in crescita e la forte apertura ai mercati internazionali che caratterizza le aziende del distretto (60% di fatturato), ma soprattutto l'impegno delle imprese nella ricostruzione degli impianti e nel far ripartire la produzione hanno consentito questa opportunità di ripresa.

Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione)					
variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
	Media 2012	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	4° trim. 2012
Alimentare	-5,0	-1,9	-5,1	-11,0	-3,0
Tessile e maglieria	-8,6	-9,1	-24,2	-14,0	12,5
Abbigliamento	3,7	22,4	7,2	-9,6	-6,2
Piastrelle e lastre in ceramica	-9,5	-10,8	-12,8	-3,7	-11,0
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	-4,4	4,7	-11,9	-6,6	-3,8
Macchine e apparecchi meccanici	-5,1	3,4	-7,5	-6,0	-9,8
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	-4,7	-1,2	-12,0	-8,7	3,2
Biomedicale	-3,8	5,6	-23,4	-5,6	8,2
Mezzi di trasporto	-0,9	0,6	2,5	-6,7	-0,2
Altre industrie manifatturiere	-7,1	-3,4	-9,1	-11,0	-5,3
Totale industria manifatturiera	-5,6	-0,6	-9,6	-7,7	-4,7

Fonte : elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

I movimenti di impresa in Provincia di Modena			
	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE
I 2011	67.831	1.776	1.821
II 2011	68.247	1.209	694
III 2011	68.445	975	714
IV 2011	68.296	954	1.100
I 2012	67.744	1.643	2.160
II 2012	68.096	911	706
III 2012	68.043	1.197	846

Fonte: Infocamere, Movimprese

Da gennaio sono oltre 3.700 le attività cessate sul territorio provinciale, 334 nei comuni colpiti dal sisma.

Nel complesso si tratta di piccole attività di natura familiare o comunque di piccola dimensione.

Da segnalare inoltre il forte balzo di ore di CIG nel solo comparto biomedicale con 332.178 ore nel periodo gennaio / agosto 2012, con un balzo del 184,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

(dati INPS)

3. Istruzione e cultura

Le scuole presenti nel territorio sono in numero tale da coprire tutta l'offerta formativa. La costruzione in tempi brevissimi di EST (Edifici Scolastici Temporanei) o la messa in sicurezza attraverso adeguamenti antisismici di strutture esistenti permette per l'anno scolastico 2012/2013 il regolare funzionamento del tradizionale Liceo Classico, del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella dello scientifico tecnologico e psico-pedagogico, dell'Istituto Tecnico Economico con articolazioni in: Amministrazioni, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali e Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; dell'Istituto Tecnico Industriale, dell'Istituto Tecnico Agrario, dell'Istituto Tecnico per Geometri e degli Istituti Professionali.

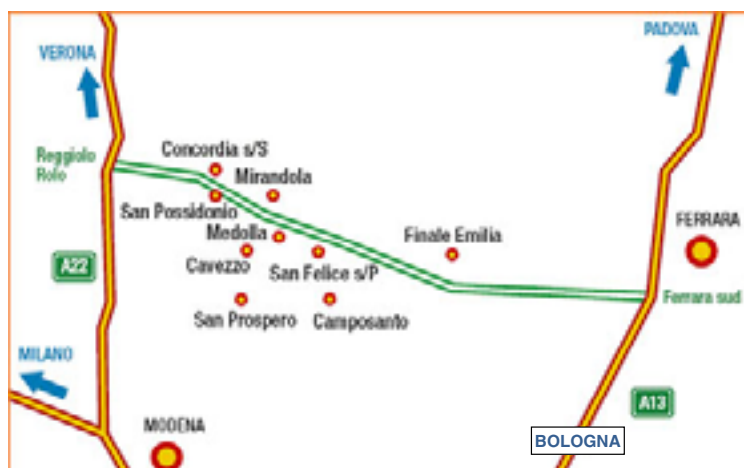


*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari
da parte degli alunni*

Le vicine città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona e Padova offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



L'attività culturale nel territorio nel secondo semestre dell'anno è stata ridimensionata, in quanto quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono inagibili. L'allestimento di Teatri Tenda da parte di ERT (Emilia Romagna Teatri) ha permesso il recupero delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative di diversa natura.



Teatro Nuovo – Mirandola -

Il Castello dei Pico a Mirandola al momento risulta inagibile, i suoi ampi spazi espositivi, hanno permesso, in passato, l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

Numerose le pubblicazioni ed i volumi editi, tesi a dare risalto alla conoscenza della storia, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente della Bassa modenese.



La Parrocchia di Mirandola

Il settore dell'Arte e della Cultura è da sempre fondamentale per la Fondazione che vi investe consistenti risorse, con l'intento di valorizzare il vasto patrimonio riconducibile al territorio. Nel gennaio 2012, la Fondazione deliberava su richiesta della Parrocchia di Mirandola, un contributo volto alla realizzazione/pubblicazione di un progetto editoriale dedicato a uno dei luoghi simbolo della Città di Mirandola: il Duomo. Il volume di interesse storico, artistico e documentale dal titolo "LA PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE DI MIRANDOLA" curato da Don Carlo Truzzi e Bruno Andreolli, alla luce degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, oltre a risultare scelta lungimirante si inserisce nel più ampio progetto culturale di salvaguardia della memoria della comunità.

Comunità fortemente segnata dalle difficoltà, dalla precarietà e dagli effetti distruttivi prodotti sui luoghi simbolo della Città - il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo, il Comune di Mirandola il Duomo, la Chiesa di San Francesco - che non possono essere valutati solo sotto l'aspetto prettamente materiale, ma anche per l'impatto sulla sfera emotiva. Gli autori hanno tracciato la storia della Parrocchia, da quella più remota, la fondazione nel quattrocento, sino a quella più recente, il tutto attraverso le cronache, gli annali locali, le visite pastorali e le Filze dell'Archivio parrocchiale.

Il volume vera e propria testimonianza storico-documentale contiene inoltre immagini ad alto impatto emotivo, in quanto sono riprodotte le opere d'arte, le bellissime vetrate, gli oggetti sacri presenti nell'edificio, ma soprattutto la furia devastatrice degli eventi sismici del maggio 2012.








Comune di Mirandola **CASTELLO DEI PICO**
www.fondazionecmr.it Parrocchia di Mirandola FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Mirandola 14-16 dicembre 2012

La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA
è lieta di invitarLa alla

Presentazione del volume
"La Parrocchia di S. Maria Maggiore di Mirandola"

SALUTI DELLE AUTORITÀ
Maino Benatti
Sindaco di Mirandola
Edmondo Trionfini
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Cesare Guasti
Presidente Centro Internazionale di Cultura
"G. Pico della Mirandola"

INTERVENTI DI
Cosimo Quarta
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Giampaolo Ziroldi
Comune di Mirandola
Don Carlo Truzzi
Parrocchia di Mirandola - Curatore
Bruno Andreolli
Università degli Studi di Bologna - Curatore

CONCLUSIONI DI
Enrico Galavotti
Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

Al termine verrà consegnata una copia omaggio

INFO
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
tel 0535 27954 www.fondazionecmr.it
Comune di Mirandola - tel 053529782
www.comune.mirandola.mo.it

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2012 - ORE 18.00
Mirandola - Teatro 29 via XXIX maggio (Area Nuovo Polo Scolastico)

Media partners



Presentazione del volume il 14 dicembre 2012
presso il Teatro tenda

Il Castello dei Pico – Sede della Fondazione

Gli effetti dei ben noti eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno determinato la totale inagibilità del Castello dei Pico; dichiarata dal Ministero dei Beni Culturali in data 20 Luglio 2012, confermata dal Comitato Tecnico Scientifico della Regione Emilia Romagna, in seguito al sopralluogo del 24 luglio 2012.

L'UCR - Unità di Crisi Coordinamento Regionale Sisma 2012 - con nota prot. n. 10685 del 24/07/2012 ha disposto l'opera provvisoria di messa in sicurezza dell'immobile.

Il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato ha disposto con ordinanza n. 71 del 13 novembre 2012: *“Intervento provvisorio urgente sul Castello dei Pico della Mirandola mediante puntellamento, sbadacchiatura e centinatura dell'ala sud-est (prospiciente piazza Marconi angolo piazza Costituente) e tirantatura dell'ala ad ovest (prospiciente i viali di circoscrizione), a salvaguardia della pubblica incolumità”*. Le opere provvisorie di messa in sicurezza disposte e finanziate - dalla Regione Emilia Romagna - già eseguite sono da considerarsi le prime lavorazioni che anticipano quelle del recupero dell'immobile.

La Fondazione, pertanto, anche per il recupero del proprio patrimonio immobiliare ritiene indispensabile che vengano prioritariamente seguiti gli iter procedurali predisposti, o in fase di studio e di futura emanazione, da parte della Regione Emilia Romagna, della Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Emilia Romagna e del Ministero dei Beni Culturali o dalla stessa Unione Europea, per accedere ai finanziamenti previsti e deliberati o deliberandi.

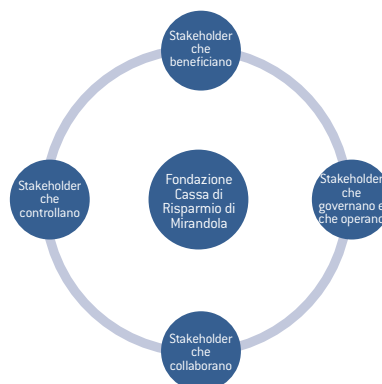


4. Gli stakeholder

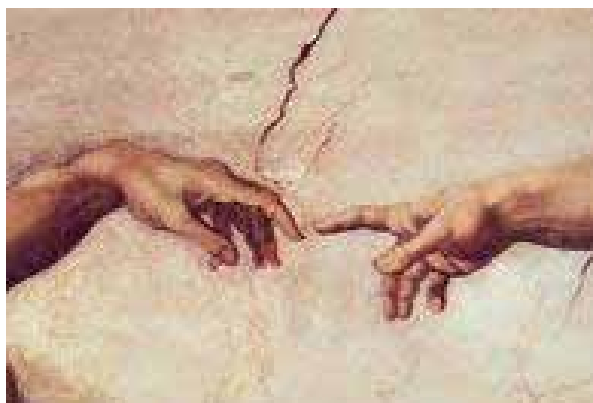
Per *stakeholder*, si intendono tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all’attività della stessa.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder*, permette di monitorare l’efficacia dell’attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell’attività e per l’ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



- Stakeholder che garantiscono il governo e l’operatività della Fondazione:
 - Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l’Ente;
 - Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.
- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:
 - Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione, Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
 - Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.
- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:
 - Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
 - Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.
- Stakeholder che effettuano un’azione di controllo:
 - Il Ministero dell’Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l’effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
 - Il Collegio Sindacale che effettua un’attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



Michelangelo,
“Creazione di Adamo”,
Cappella Sistina

ORGANI STATUTARI

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 13 ottobre 2005 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

ORGANO di INDIRIZZO

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, 1 dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alfredo Sgarbi	<i>Vice Presidente</i>
Giuseppe Bellini	<i>Consigliere</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Benedusi	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Novella Guicciardi	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Ezio Monelli	<i>Consigliere</i>
Ugo Maria Pagnoni	<i>Consigliere*</i>
Benedetta Pincelli	<i>Consigliere</i>
Bruno Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Mario Ventilati	<i>Consigliere</i>

*Dal 14 dicembre è subentrato il prof. Sergio Ferrari

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Edmondo Trionfini	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere</i>
Dante Pola	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Ha funzioni di controllo e verifica. E' composto da tre membri iscritti al registro dei Revisori Contabili, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Giosuè Pelliciarì	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Cesare Guasti	<i>Sindaco effettivo</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Annalia Pederzoli	<i>Sindaco supplente</i>
Patrizia Sorvillo	<i>Sindaco supplente</i>

SEGRETARIO GENERALE

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione, al termine dell'esercizio finanziario, redige il Documento contabile consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente.

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone che il Bilancio Consuntivo delle Fondazioni Bancarie deve essere composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

Il Bilancio, inoltre, viene corredato da una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due parti:

- Relazione Economico e Finanziaria
- Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra gli interventi effettuati dalla Fondazione - nell'anno precedente - nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

I Bilanci delle Fondazioni Bancarie, devono essere redatti secondo le disposizioni operative stabilite dall'Organo di Vigilanza.

Il presente Bilancio d'Esercizio è redatto in osservanza delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (recante indicazioni per la redazione del bilancio d'esercizio da parte delle Fondazioni di origine bancaria) e del Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed a quella per l'integrità del patrimonio).

I criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza.

RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19/5/1999 n. 153 stabilisce all'art. 5:

- che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, in quanto gli stessi sono "*dedicati*" ad una funzione specifica: quella di generare profitti da destinare alla collettività di riferimento.

Le politiche gestionali della Fondazione sono state rivolte, oltre che a preservare e consolidare il patrimonio, anche all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a euro 25.822.844,95 coincidente con la partecipazione al 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve, della capitalizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata.

Al 31 Dicembre 2012 il patrimonio netto risulta pari a euro 122.615.895,82

Al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha dismesso totalmente la partecipazione, il patrimonio ammontava a euro 110.213.505,31.

A partire da tale data (2003 – 2012) il patrimonio della Fondazione, ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 12.402.390,51 e in valore % del 11,25% .

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2012

Quadro macroeconomico

Il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, ha raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato dovuto, in particolare, a una più bassa crescita dei Paesi industrializzati ma si è registrata una contrazione dell'attività economica anche nei paesi emergenti indeboliti dalla contrazione del commercio internazionale.

Le economie emergenti, tuttavia, hanno costituito ancora la componente trainante dell'economia internazionale. L'economia cinese, in particolare, ha visto il tasso di crescita annuale scendere solo di poco sotto l'8 per cento e ha smesso di ridursi a fine anno. Il Pil mondiale nella media del 2012 è cresciuto intorno al 3 per cento rispetto al 4 per cento dell'anno precedente.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2.2 per cento, in lieve accelerazione dall'1.8 per cento dell'anno precedente nonostante alcuni fattori di incertezza, tra cui quello legato alla futura intonazione della politica di bilancio e ai suoi effetti restrittivi. L'accordo raggiunto in extremis per evitare il baratro fiscale (*"fiscal cliff"*) e il miglioramento del mercato immobiliare hanno attenuato l'incertezza complessiva.

Nell'Uem, la maggior debolezza della domanda interna finale è in larga misura responsabile della contrazione dell'attività economica, che è di circa 0.5 per cento nella media del 2012 rispetto alla crescita dell'1.5 per cento conseguita nel 2011. L'indebolimento dei consumi è stato alimentato dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica. All'interno dell'area euro, i Paesi *core* non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è comunque accentuata la divaricazione tra i due gruppi di paesi.

L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2.2 e -1.4 per cento in media d'anno).

Per quanto riguarda l'Italia, il Pil ha registrato nel 2012 una sensibile contrazione. La ricchezza nazionale è scesa sotto il livello minimo toccato durante la fase più acuta della recessione. La forte caduta del Pil italiano nel 2012 è stata aggravata dalla riduzione degli investimenti (superiore all'11 per cento) spiegabile in parte dalle politiche di bilancio.

Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati, il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni (anche a causa dell'apprezzamento dello yen). Da qui la decisione del nuovo governo e della Banca Centrale di attuare politiche mirate ad indebolire la valuta. Nel quarto trimestre l'intensità della fase recessiva si è comun-

que attenuata grazie al rafforzamento della domanda interna.

In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica internazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà a essere condizionata dai processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3 per cento. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare anche il ciclo nelle economie sviluppate.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (in alcuni casi per il 2012 si tratta di previsioni Prometeia).

Le principali variabili internazionali

(VAR. % MEDIA ANNUALE)	2011	2012
PIL reale mondiale	3.9	3.0
Commercio internazionale	7.2	2.6
Prezzo in dollari dei manufatti	8.4	-0.5
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	111.6	112.1
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.39	1.29

PIL REALE	2011	2012
USA	1.8	2.2
Giappone	-0.5	1.9
UEM (17 paesi)	1.5	-0.5
- Germania	3.1	0.9
- Italia	0.6	-2.2
- Francia	1.7	0.1
- Spagna	0.4	-1.4
UK	0.9	-0.2

INFLAZIONE AL CONSUMO	2011	2012
USA	3.1	2.3
Giappone	-0.3	-0.0
UEM (17 paesi)	2.7	2.5
- Germania	2.5	2.2
- Italia	2.9	3.3
- Francia	2.3	2.2
- Spagna	3.1	2.4
UK	4.5	2.4

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati finanziari

La dinamica dei mercati finanziari ha visto nella prima parte del 2012 il momento di maggior tensione sui mercati europei per l'intensificarsi dei timori di una "rottura" dell'euro.

I mercati obbligazionari

Le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna e il clima di instabilità politica maturato in Grecia hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e della moneta unica. Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale hanno alimentato un incremento degli *spread*, rispetto al Bund, dei titoli pubblici dei Paesi periferici.

A partire dai mesi estivi del 2012 si sono succeduti una serie di interventi che hanno via via diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area Uem e attenuato le tensioni sui mercati finanziari. Le decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno prima, le dichiarazioni del Presidente della Bce di fine luglio seguito dall'annuncio formale di un piano di interventi di mercato aperto tali da riassorbire le distorsioni sui mercati obbligazionari dell'Uem, hanno invertito la tendenza di percezione del rischio sui mercati finanziari dell'Uem. I programmi di intervento della Bce si sono concretizzati a settembre mediante un piano di acquisti di titoli sovrani (*Outright Monetary Transactions Program, OMT*) che prevede acquisti di titoli sul mercato secondario per importi illimitati ma subordinati a una richiesta di assistenza. Il progetto della Bce prevede anche di centralizzare la vigilanza bancaria europea, mediante un meccanismo di Unione bancaria europea, le cui coordinate sono tutt'ora in fase di definizione.

Le quotazioni dei mercati obbligazionari sono così migliorate. L'attenuazione delle dinamiche di *flight-to-quality* e la contestuale diminuzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori, hanno via via favorito la domanda di strumenti finanziari che offrono un rendimento più elevato ("*search for yield*").

L'Italia, pertanto, ha conseguito una significativa riduzione dei rendimenti (e contestuali guadagni in conto capitale) come riporta anche la tabella riassuntiva degli indici obbligazionari.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2011	2012	2013
CLASSI DI ATTIVITÀ			29 MARZO
Liquidità e strumenti a breve Uem	1,4	0,6	0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
UEM	1,8	11,4	0,4
ITALIA	-5,9	21,3	0,0
USA	9,9	2,2	-0,2
Giappone	2,3	1,8	2,5
Uk	16,8	2,6	0,7
Paesi emergenti (in u\$)	9,2	18,0	-3,3
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
EURO	2,0	13,0	0,6
DOLLARI	7,5	10,4	0,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
EURO	-2,5	27,2	1,4
DOLLARI	4,4	15,6	2,9
INDICE INFLATION LINKED UEM			
	-1,1	17,2	-0,9
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
UEM	-7,5	17,5	1,3
Globale (in u\$)	-5,7	12,6	3,7

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati azionari

I riflessi della situazione di incertezza che hanno caratterizzato il 2012 si sono propagati anche ai mercati azionari dell'Uem, compresa l'Italia. In particolare gli effetti si sono riflessi maggiormente sul settore bancario che nel corso del 2012 ha dato prova di elevata volatilità.

Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata ancora da tensioni e incertezze, nella seconda parte del 2012 l'evoluzione positiva della situazione finanziaria europea, associata alle migliorate prospettive di ripresa economica internazionale hanno fornito una ulteriore spinta alla fase di rialzo dei corsi azionari nell'ultima parte dell'anno. Positivo, in particolare, il recupero mostrato dal settore bancario. Se mediamente nel 2012 le performance positive del mercato azionario hanno permesso di compensare le perdite del 2011, ciò non è avvenuto per l'Italia: nel 2012 l'indice azionario italiano ha guadagnato il 12,9%, che però è stato inferiore alle perdite cumulate nel 2011 (-21,2%).

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2011	2012	2013
Classi di attività			29-marzo
Liquidità e strumenti a breve Uem	1,4	0,6	0,1
Indici obbligazionari governativi			
Uem	1,8	11,4	0,4
Italia	-5,9	21,3	0,0
Usa	9,9	2,2	-0,2
Giappone	2,3	1,8	2,5
Uk	16,8	2,6	0,7
Paesi emergenti (in u\$)	9,2	18,0	-3,3
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	2,0	13,0	0,6
Dollari	7,5	10,4	0,0
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	-2,5	27,2	1,4
Dollari	4,4	15,6	2,9
Indice inflation linked Uem	-1,1	17,2	-0,9
Indici obbligazionari convertibili			
Uem	-7,5	17,5	1,3
Globale (in u\$)	-5,7	12,6	3,7

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati valutari

Anche nel 2012 la dinamica del cambio è stata condizionata dalle tensioni sui debiti sovrani dell'area euro. Come nell'anno precedente, il mercato valutario ha mantenuto una accentuata volatilità. Dopo una prima parte dell'anno in cui l'euro si è indebolito verso tutte le principali valute, nella seconda parte del 2012 gli interventi attuati dalle autorità europee ne hanno determinato un rafforzamento generalizzato. Come mostra la tabella seguente, il recupero dell'euro verso la sterlina non è però stato tale da compensare la svalutazione cumulata nella prima parte dell'anno.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2011	2012	2013
CLASSI DI ATTIVITÀ			29 MARZO
cambi (*)			
dollaro	3,3	-1,5	2,7
yen	8,9	-12,4	-5,6
sterlina	2,6	3,0	-4,1

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2013

Nel corso del 2012 si è osservata una divaricazione tra l'evoluzione della congiuntura macroeconomica e l'andamento dei mercati finanziari. Se, nel 2012, i mercati finanziari sono stati nel complesso positivi (con le naturali differenze tra i vari mercati) il ciclo economico mondiale ha mostrato un ulteriore indebolimento che, sul finire dell'anno, ha raggiunto il punto di minimo.

In chiave prospettica lo scenario sembra gradualmente migliorare. Pertanto, anche se ad inizio 2013 la dinamica dell'attività economica internazionale si presentava ancora debole, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature.

La necessità di correggere eventuali squilibri continuerà a condizionare la crescita in molti Paesi. Questo aspetto sarà più pressante in quei paesi, come l'Italia, in cui le politiche fiscali maggiormente restrittive impatteranno sulla crescita.

A livello globale, però, la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un incremento del tasso di crescita del Pil mondiale.

Il miglioramento del quadro economico globale potrebbe quindi creare un clima di maggiore fiducia sui mercati ed un ritorno degli investitori verso strumenti caratterizzati da maggior rendimento atteso.

Il primo mese del 2013 è stato caratterizzato da un rialzo generalizzato su tutti i mercati, compresi quelli azionari: gli indici azionari di diversi paesi (tra cui Usa e Germania) hanno raggiunto i massimi storici.

Il miglioramento della propensione al rischio degli investitori è stato sostenuto sia dagli accordi per evitare, anche se temporaneamente, il "fiscal cliff" negli Usa sia dagli annunci di allentamento e slittamento dei requisiti di liquidità previsti dalle regole di Basilea III per le banche dell'area euro.

Tuttavia, dalla fine di gennaio l'andamento dei mercati finanziari è divenuto più contrastato a seguito delle nuove tensioni sul debito sovrano europeo, all'avvicinarsi delle elezioni politiche in Italia: i mercati hanno valutato negativamente l'esito delle elezioni politiche in Italia, che non hanno dato un governo stabile al paese.

Ulteriori tensioni sono state generate dalla crisi finanziaria che ha colpito Cipro: nonostante l'accordo raggiunto a Bruxelles a fine marzo per consentire il salvataggio del paese, i mercati restano preoccupati sull'impatto che l'evolversi di tale situazione potrà avere sull'area euro.

I maggiori impatti si sono osservati sui mercati periferici, tra cui l'Italia.

In questo scenario, l'euro si è svalutato verso il dollaro, mentre le politiche attuate dalla Bank of Japan hanno determinato una svalutazione della valuta nipponica che ha trainato al rialzo l'indice azionario del paese (nikkei).

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2013 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, prevalentemente, dall'incasso dei flussi cedolari dei titoli obbligazionari, dalla *performance* della Gestione Patrimoniale Individuale e dal rendimento della polizza GESAV.

Il Portafoglio Finanziario

Le strategie di investimento

Nel corso del 2012 i mercati finanziari sono stati influenzati sia dall'indebolimento del ciclo economico sia dai timori circa la sostenibilità dell'euro. A partire dai mesi estivi, gli interventi delle autorità politiche e, soprattutto, monetarie hanno ridato fiducia ai mercati. A fronte quindi di un anno volatile, i mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, hanno registrato nel 2012 performance positive.

La gestione del patrimonio della Fondazione ha cercato di gestire la situazione di incertezza senza però rinunciare alla ricerca di opportunità di investimento offerte dai mercati. Nel corso del 2012 la ripartizione del portafoglio tra la componente gestita direttamente tramite titoli e quella delegata a terzi è rimasta invariata. La Fondazione ha cercato di migliorare la propria diversificazione: è stata quindi ridotta l'esposizione obbligazionaria al settore finanziario, passata nell'anno circa dal 40% al 32% del patrimonio complessivo e dal 70% al 58% del portafoglio obbligazionario. Contestualmente è stata incrementata la componente investita in titoli di stato italiani.

A fini prudenziali, inoltre, una parte delle disponibilità della Fondazione è stata investita in strumenti monetari a breve scadenza, beneficiando di rendimenti interessanti.

Questa gestione attiva, effettuata per coniugare il contenimento della volatilità e la massimizzazione dei rendimenti attesi, si è rivelata premiante: gli investimenti diretti della Fondazione (detenuti in amministrato) hanno generato un risultato di circa 3 milioni di euro che, in rapporto al patrimonio medio, corrisponde ad un rendimento di circa 3,8%.

A fonte di operazioni tattiche effettuate dalla Fondazione volte a prendere beneficio da posizioni in plusvalenza e a incrementare il rendimento a scadenza degli attivi, contributi positivi alla redditività complessiva sono pervenuti anche dalla polizza Gesav (che ha ottenuto un rendimento del 3,6% al netto delle commissioni) e soprattutto dalla gestione bilanciata Pioneer. Si ricorda che l'obiettivo degli investimenti affidati a gestori terzi è quello di generare performance superiori alla dinamica dei mercati: la gestione Pioneer ha ottenuto nell'esercizio 2012 una performance di 10,5% superiore di 2,45% rispetto al suo benchmark di riferimento. Ampiamente positiva anche la componente dividendi distribuiti dalle partecipate AIMAG S.p.A. (4,61%) e CDP S.p.A. (10,60%).

L'insieme degli investimenti appena riepilogati hanno consentito alla Fondazione di superare l'obiettivo di rendimento prefissato in sede di Documento Programmatico, generando ricavi finanziari per oltre 5,6 milioni di euro.

Al termine di un anno che si è rivelato positivo per il mercato obbligazionario, e con plusvalenze teoriche in conto capitale, la Fondazione otterrà i propri obiettivi senza fare ricorso, per le poste non immobilizzate, all'estensione anche all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008.

DESCRIPTION	PRICE	SAC	MDATE	YIELD	HEDGED YIELD
290 2 0015 0 04/16/12	B 99.6050 CB01	9-42		0.5575	0.5575
690 2 0015 0 02/16/12	B 99.6500 CB01	9-42		0.9507	0.9507
149 2 0015 0 02/16/11	B 98.8420 CB01	9-43		1.2158	1.2158
248 4 0105 2 5 11/01/13	B 100.2650 CB01	9-42		2.0967	2.0967
348 5 0105 4 11/15/14	B 108.0500 CB01	9-42		2.8846	2.8846
448 4 0105 3 11/01/15	B 99.2950 CB01	9-42		3.2283	3.2283
548 3 0105 4 5 09/15/16	B 104.2700 CB01	9-42		3.7500	3.7500
648 4 0105 4 5 02/01/18	B 101.9500 CB01	9-42		4.1602	4.1602
748 4 0105 4 5 03/01/19	B 100.4550 CB01	9-42		4.4721	4.4721
848 4 0105 4 5 03/01/20	B 97.1900 CB01	9-42		4.7285	4.7285
948 4 0105 3 5 03/01/21	B 97.4500 CB01	9-42		4.8510	4.8510
1048 4 0105 3 03/01/22	B 99.3250 CB01	9-42		5.1519	5.1519
1508 13 0105 4 5 03/01/26	B 90.9650 CB01	9-42		5.5029	5.5029
2008 10 0105 4 05/01/31	B 102.8600 CB01	9-42		5.8323	5.8323
3008 12 0105 3 09/01/44	B 90.8400 CB01	9-42		5.7268	5.7268

To change price source for securities, use (FMS).
To change price source for swaps, use (CDF).
Yields are based on next day settlement and are (conventional)

Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2012 presenta la seguente composizione:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

a) La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura – Società strumentale, a seguito della dismissione della partecipazione da parte di Banca CR Firenze e del Comune di Mirandola possessori entrambi di 1% (per un valore nominale entrambi di euro 1.000,00), avvenuta con atto notarile il 6 dicembre 2011, è controllata al 100% dalla Fondazione (valore di bilancio 4.223.424,08 euro). La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel Settore Rilevante “*Arte Attività e Beni Culturali*”. La MAC Srl opera, quindi, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati attraverso la promozione, organizzazione progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione.

La società, in particolare, ha in capo alcuni incarichi di durata annuale e pluriennale quale il progetto di “*catalogazione di arredi quadri e mobili di interesse storico, artistico e culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio*”.

Il progetto in seguito agli eventi sismici è stato temporaneamente sospeso.

Gestisce, altresì, alcune porzioni immobiliari del Castello Dei Pico (di cui è proprietaria) aventi particolare interesse storico, artistico, culturale (dimora della famiglia Pico signori di Mirandola dal 1311 al 1711).

Tali spazi sono destinati ad attività di promozione culturale e sociale (Museo Civico Cittadino, Mostra Permanente del Biomedicale, Sala Leika per attività espositive inerenti la fotografia, Acetaia Comunale,) a carattere permanente o temporaneo, ex art. 7 comma 3-bis D.Lgs. n. 153/1999. Gli spazi sono temporaneamente inagibili.

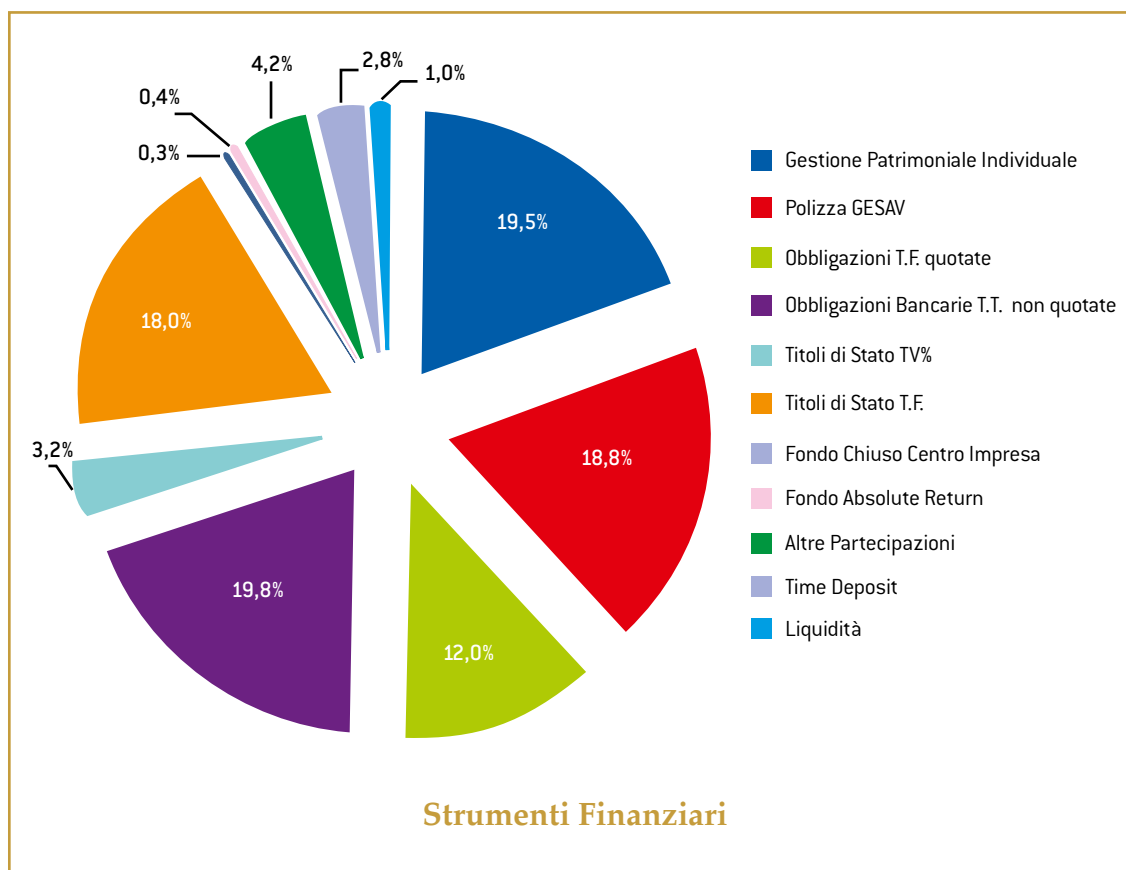


b) Altre partecipazioni

La Fondazione ha acquistato nel corso degli ultimi anni quote azionarie di società. Gli acquisti sono avvenuti o perché l’investimento presentava adeguate prospettive di rendimento, o perché l’attività svolta dalla società si è ritenuta utile al perseguimento degli scopi della Fondazione.

AIMAG SPA	CDP SPA	FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00

2. Strumenti finanziari



a) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore mark to market al 31/12/2012 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 24.316.423,27 corrispondente al 19,50% sul totale degli investimenti.

Il gestore Pioneer Investments SGR, nel corso del 2012, ha operato sul portafoglio conferito in gestione in coerenza al mandato ricevuto e al benchmark di riferimento.

Composizione del Benchmark	Pesi Neutrali
JPM Emu Bond in Euro	50,00%
JPM Emu Cash 3 mesi	30,00%
JPM Global Bond IDX WM	5,00%
Morgan Stanley Europe WM	15,00%

Le strategie di investimento adottate hanno consentito un risultato di gestione ampiamente positivo.

b) Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31/12/2012 al lordo dell'imposta 461/97 è pari ad euro 23.537.883,00 corrispondente al 18,80% sul totale degli investimenti

La polizza anche per il 2012 ha prodotto una performance superiore al minimo garantito del 2,50%, attestandosi ad un 4,13% lordo.

c) Titoli in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 66.200.000,00 pari al 53% sul totale degli investimenti.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	TASSO
BTP 01/08/2016	8.000.000,00	3,75%
BTP 01/02/2019	7.000.000,00	4,25%
BTP 01/08/2015	1.000.000,00	3,75%
BTP 01/08/2013	1.500.000,00	4,25%
BTP 01/08/2014	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/02/2015	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/03/2020	1.000.000,00	4,25%
BTP ITALIA 26/03/2016	2.000.000,00	2,45%
CCT 15/10/2017 TV%	4.000.000,00	1,21%*
BANCA CR FIRENZE 13/06/2013	16.000.000,00	5,32%
BANCO POPOLARE 15/04/2013 LK6A	3.000.000,00	4,00%
BANCO POPOLARE 30/09/2015	1.700.000,00	3,25%
ISP 30/06/2014	2.000.000,00	3,50%
ENEL 12/07/2017	1.000.000,00	4,125%
UGF BANCA SPA 04/07/2013	2.000.000,00	3,50%
BANCO POPOLARE 10/09/2013	2.000.000,00	3,125%
INTESA 19/12/2013	12.000.000,00	5,375%

* Cedola in corso al 31/12/2012

d) Fondo AGA Absolute Return per euro 500.991,00 pari allo 0,40% sul totale degli investimenti.

e) Time Deposit per nominali euro 3.500.000,00 pari al 2,80% sul totale degli investimenti.

f) Fondo Chiuso Centro Impresa per euro 335.710,00 pari allo 0,30% sul totale degli investimenti.

g) Liquidità di c/c euro 1.311.097,28 pari all'1% sul totale degli investimenti.

h) Altre Partecipazioni per euro 5.260.623,00 pari al 4,20% sul totale degli investimenti.

3. I risultati della gestione

Proventi e redditività

I redditi e i proventi ordinari dell'esercizio 2012 ammontano in valore assoluto ad oltre 5,6 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni - del portafoglio finanziario del 4,52% .

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	1.952.964,03
Obbligazioni bancarie	1.643.357,53
Titoli di Stato T.F.	675.716,68
Titoli di Stato TV	68.611,37
Altre obbligazioni	38.000,52
Polizza assicurativa GESAV	645.558,782
Partecipazione ALMAG	150.360,34
Partecipazione CDP	212.000,00
Fondo AGA Absolute Return	24.679,86
Time Deposit	53.571,76
Plusvalenze da Negoziazione titoli	184.553,09
Liquidità c/c	1.792,41
Totale	5.651.166,37

Costi di Gestione

I costi ammontano a euro 654.266,13. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

4. Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2012 pari a euro 5.140.975,96. Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Principali voci di bilancio 2010 - 2011 - 2012

	2010	2011	2012
Ricavi	4.787.832,77	4.240.749,02	5.893.661,87
Avanzo	3.974.220,91	3.403.979,04	5.140.975,96
Patrimonio Netto	120.239.458,12	121.330.651,83	122.615.895,82
Attivo	128.090.407,29	129.120.338,24	133.136.561,36

Destinazione dell'avanzo di esercizio dai bilanci 2010 - 2011 - 2012

	2010	2011	2012
Riserva Obbligatoria	794.844,18	680.795,81	1.028.195,19
Riserva per l'integrità del patrimonio	158.968,84	340.397,90	257.048,80
Fondo per le erogazioni	2.914.428,67	2.292.012,55	3.706.712,22
Fondo per il Volontariato	105.979,22	90.772,77	136.681,41
Altri Fondi	0,00	0,00	12.338,34

Assegnazione dell'avanzo e politica degli accantonamenti

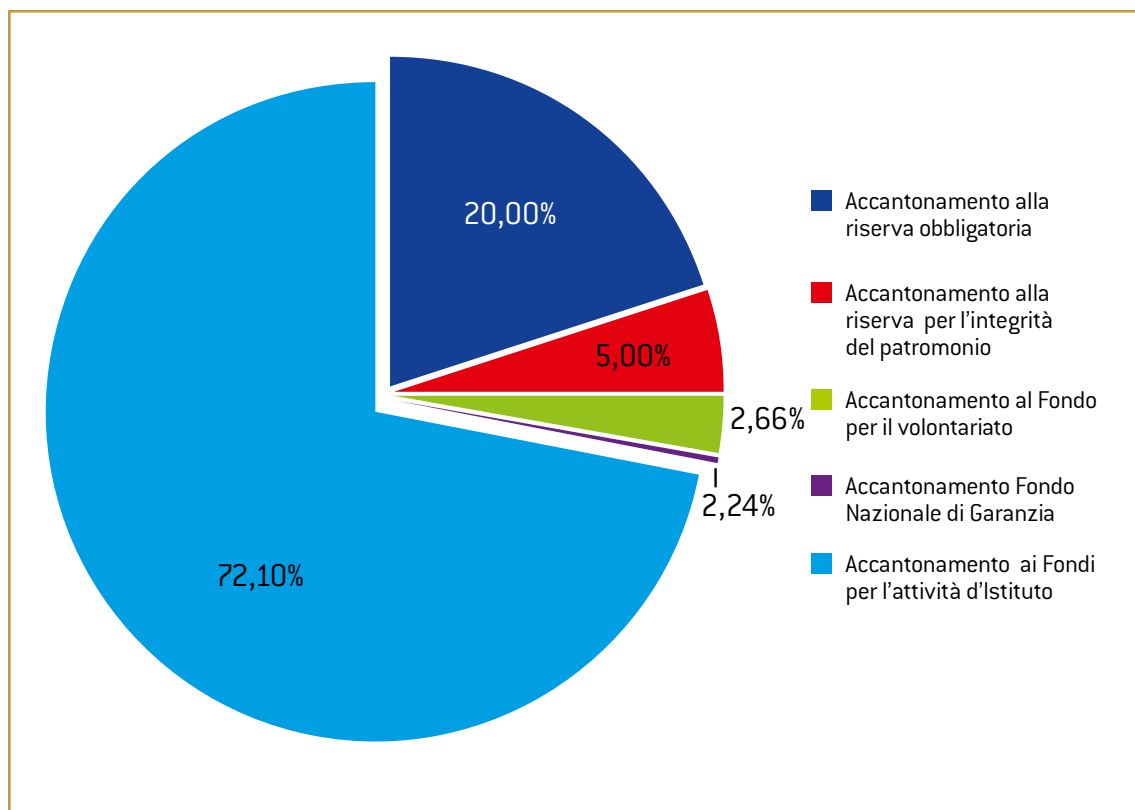
Nel rispetto della normativa a favore dei Settori Rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei Settori Ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 3.706.712,22.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 136.681,41.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati allo specifico Fondo Nazionale di Garanzia euro 12.338,34.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 1.028.195,19 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 257.048,80, rispettivamente il 20% e il 5% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



BILANCIO di MISSIONE

L'attività istituzionale

Nel corso del 2012, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2012, e tenuto conto degli effetti prodotti dai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Sostenuto e finanziato integralmente diversi interventi post sisma necessari al proseguimento dell'attività didattica, sanitaria, di gestione dell'ordine pubblico, di aggregazione;
- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di compimento al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica;
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i diversamente abili, le persone svantaggiate.



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base della decisione dell'Organo di Indirizzo la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

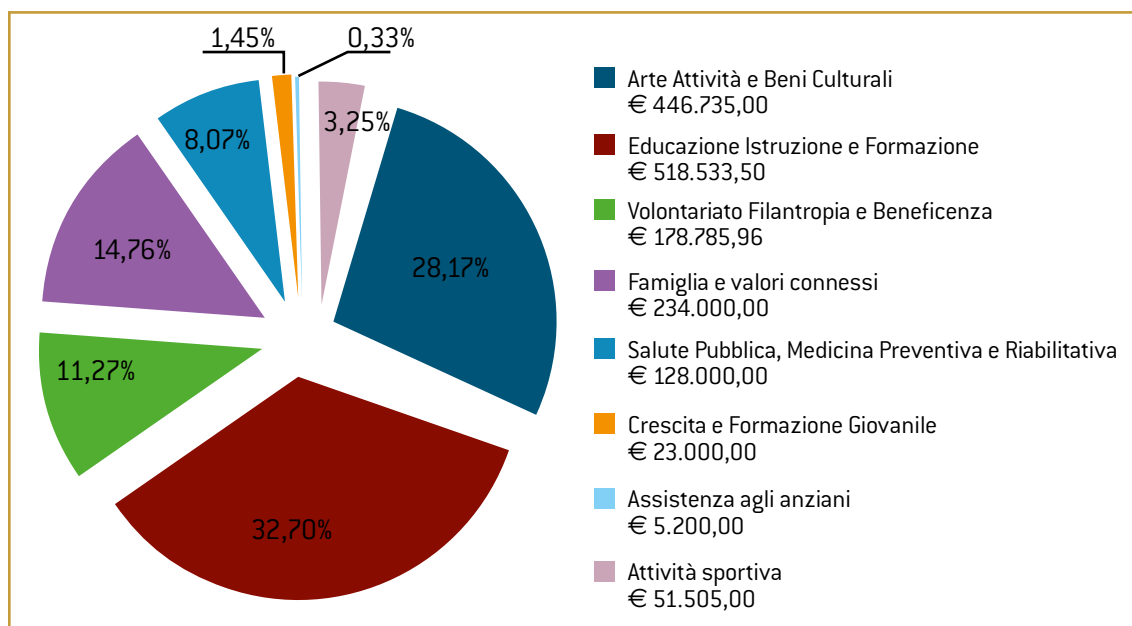
Nel Documento Programmazione Annuale 2012 venivano assegnati Euro 1.750.000,00 per i Settori Rilevanti ed euro 450.000,00 per i Settori Ammessi, per complessivi Euro 2.200.000,00.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 1.585.759,46.

L'attività è stata compiuta attraverso 89 interventi erogativi.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dagli eventi sismici che hanno sensibilmente ridotto il numero degli interventi erogativi. La Fondazione, si è resa disponibile di concerto con le altre Fondazioni Bancarie e con la Provincia di Modena ad erogare un importante contributo finalizzato alla ricostruzione dell'Istituto Superiore Statale "G. Galiei" di Mirandola.

Il progetto si concretizzerà nel corso dell'esercizio 2013 attingendo anche a risorse non utilizzate nel corso dell'anno 2012.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

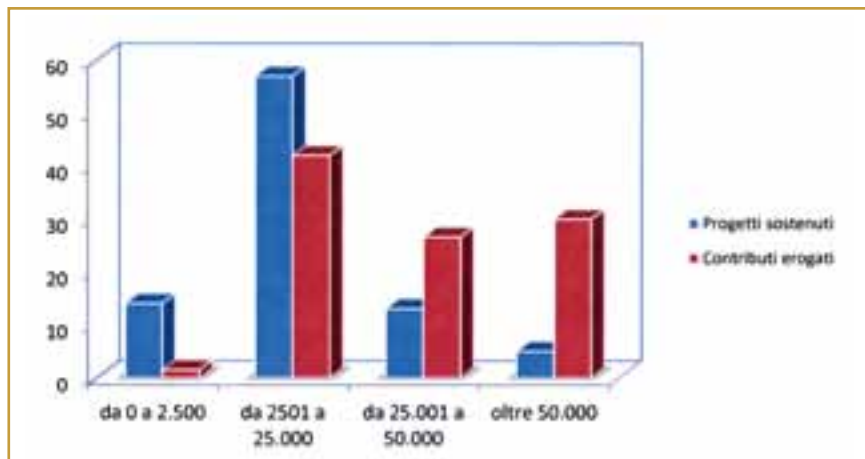
Settori d'intervento anno 2012	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	446.735,00	28,17	23	25,84
Educazione, Istruzione e Formazione	518.533,50	32,70	25	28,09
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	178.785,96	11,27	18	20,22
Famiglia e Valori connessi	234.000,00	14,76	7	7,87
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	128.000,00	8,07	5	5,62
Crescita e Formazione Giovanile	23.000,00	1,45	2	2,25
Assistenza agli Anziani	5.200,00	0,33	1	1,12
Attività Sportiva	51.505,00	3,25	8	8,99
Totale complessivo	1.585.759,46	100	89	100

Analisi dell'attività per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	14	15,73	23.480,96	1,48
Da 2.501 a 25.000 euro	57	64,04	666.278,50	42,02
Da 25.001 a 50.000 euro	13	14,61	421.000,00	26,55
Oltre 50.001 euro	5	5,62	475.000,00	29,95
Totali	89	100	1.585.759,46	100

Sintesi degli stanziamenti per classe dimensionali

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 (64,04% progetti deliberati).

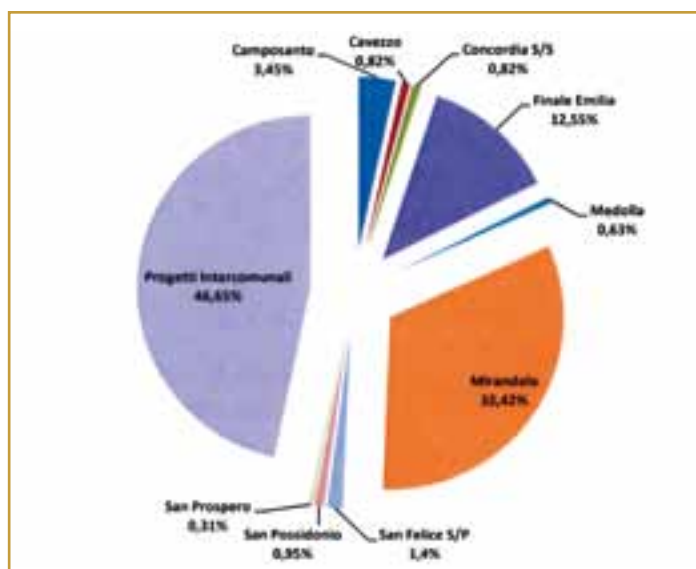


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i cinque interventi sopra i 50.000,00 euro che assorbono quasi il 30% delle risorse erogate.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

Distribuzione territoriale delle erogazioni

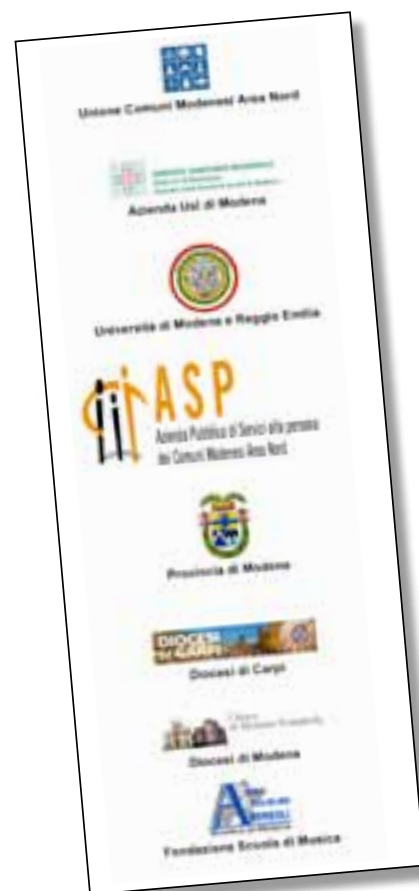
Progetti singoli comuni Area Nord	846.090,00
Progetti Intercomunali	739.669,46
Totale Erogazioni	1.585.759,46



Il 46% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto tutto il territorio dell'Area Nord, e, in qualche caso, la stessa Provincia di Modena.

I principali *stakeholder* di riferimento dei progetti intercomunali sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari

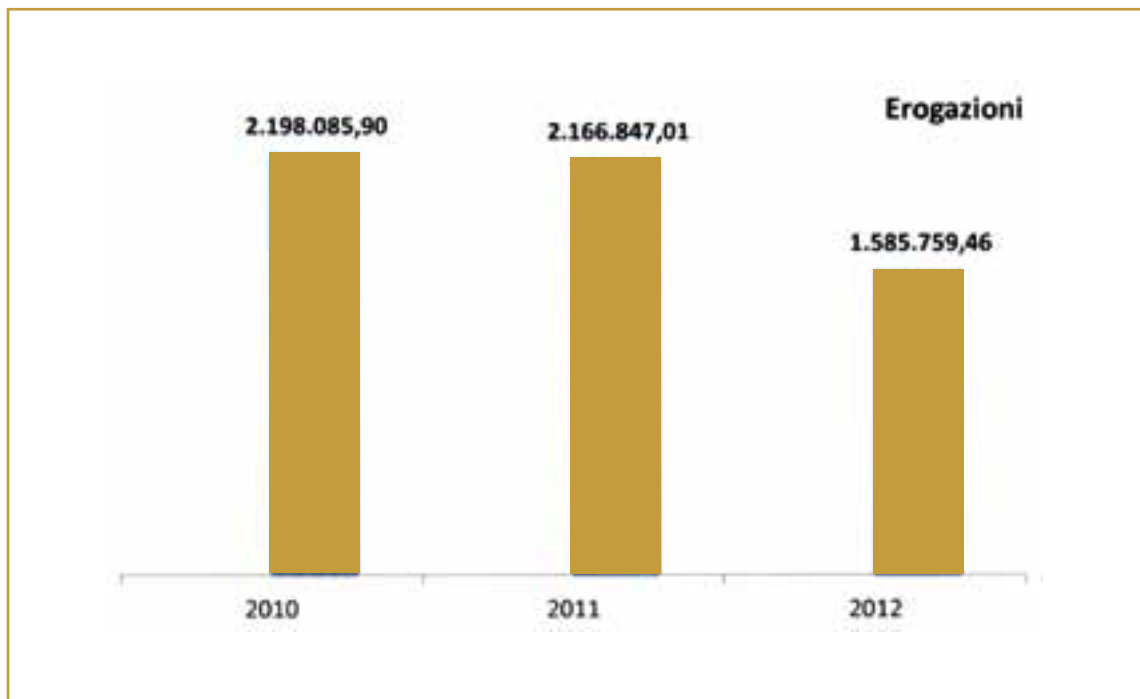
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	17	19,10%	222.319,46	14,02
Enti Locali	19	21,35%	572.545,00	36,11
Enti pubblici non territoriali	-	-		
Enti Pubblici	36	40,45%	794.864,46	50,13
Associazioni di promozione sociale	9	10,11%	74.500,00	4,70
Altre associazioni	11	12,36%	92.660,00	5,84
Organizzazioni di Volontariato	9	10,11%	90.235,00	5,69
Fondazioni	5	5,62%	174.500,00	11,00
Cooperative sociali	1	1,12%	25.000,00	1,58
Altro	18	20,22%	334.000,00	21,06
Enti Privati	53	59,55%	790.895,00	49,87
Totale	89	100%	1.585.759,46	100%

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Locali.

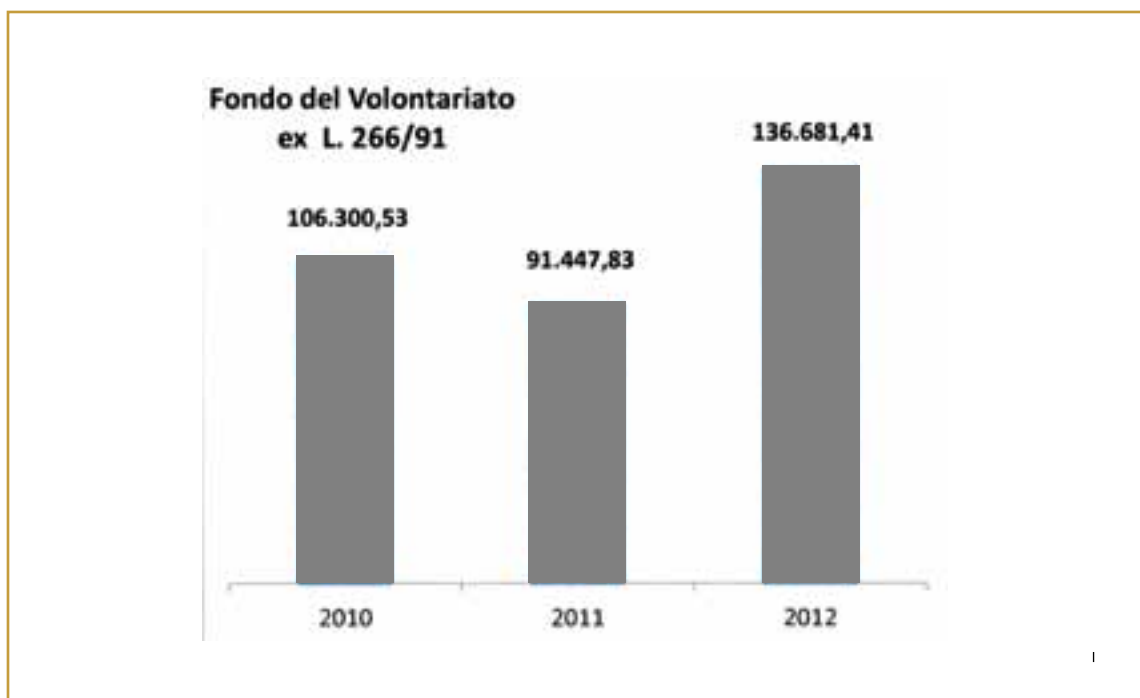
Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie) ricompresi nella voce Altro.

Statistiche degli ultimi anni



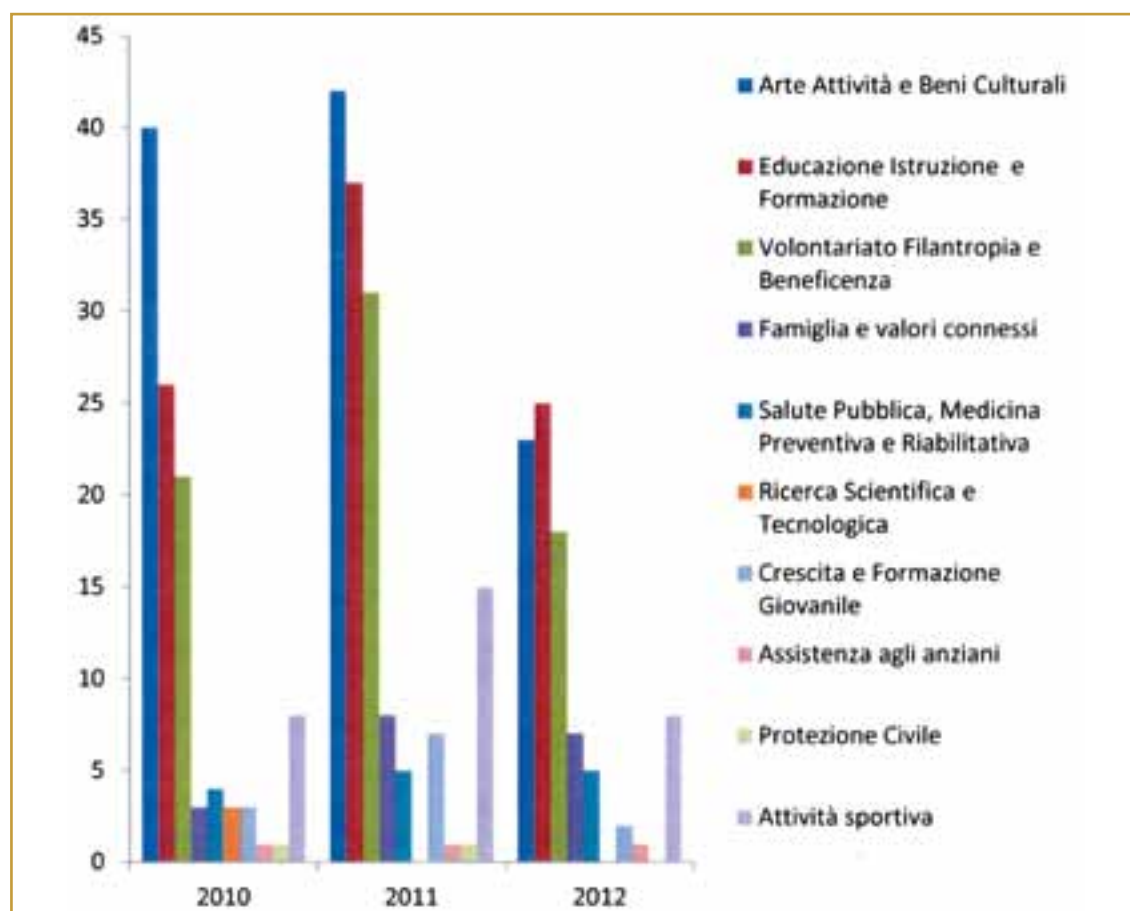
Il trend di erogazioni effettuate è in linea con quanto previsto nel Piano Programmatico Triennale 2010-2011-2012. Negli ultimi tre anni sono stati erogati circa 6 milioni di euro.



Nel triennio 2010-2012 sono stati versati al Fondo per il Volontariato ex L. 266/91 euro 334.429,77

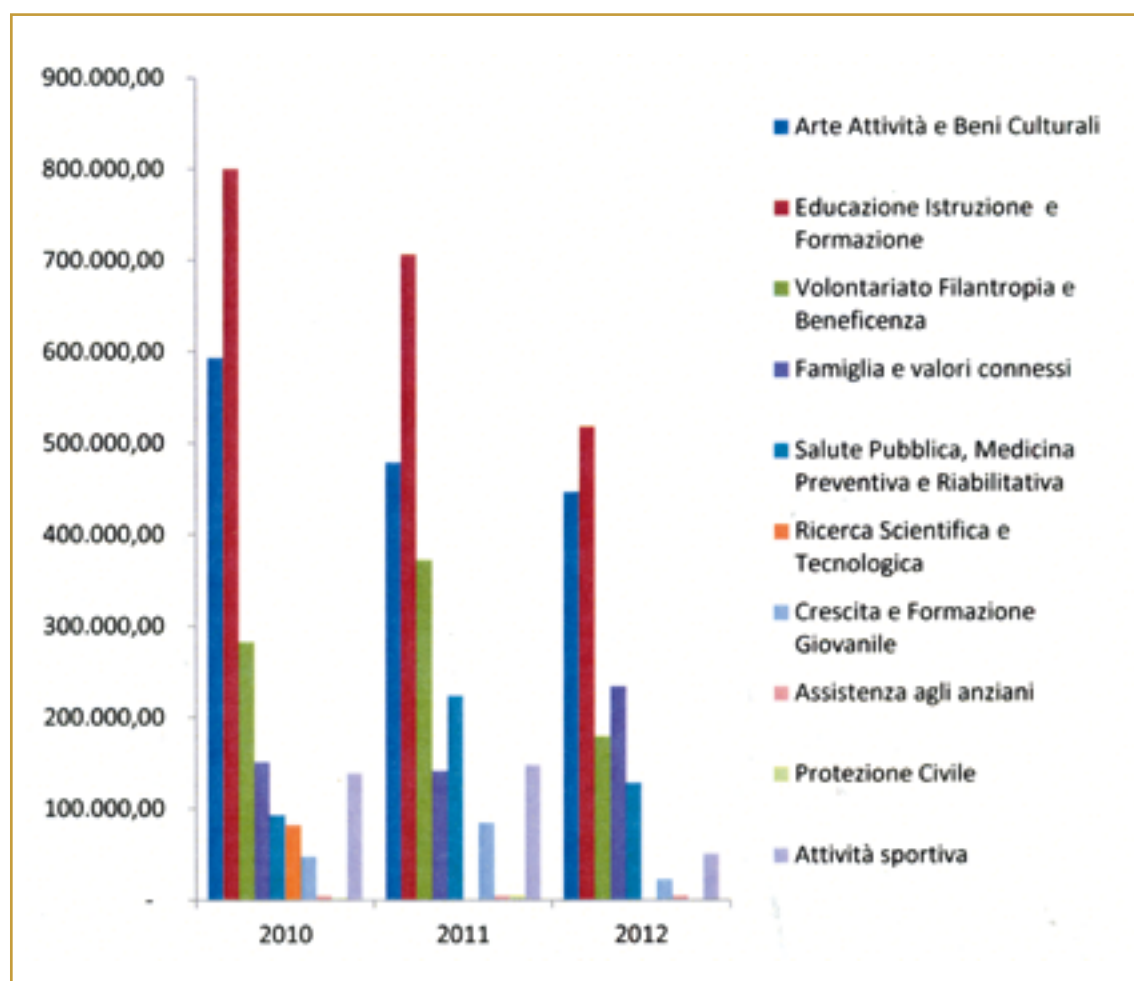
Numero erogazioni per settore dal 2010 al 2012

Settori	2010	2011	2012
Arte, Attività e Beni Culturali	40	42	23
Educazione, Istruzione e Formazione	26	37	25
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	21	31	18
Famiglia e Valori Connessi	3	8	7
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	4	5	5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3	0	0
Crescita e Formazione Giovanile	3	7	2
Assistenza agli Anziani	1	1	1
Attività Sportiva	8	15	8
Protezione Civile	1	1	0
TOTALE	110	147	89



Erogazioni deliberate per importo e settore dal 2010 al 2012

Settori	2010	2011	2012
Arte, Attività e Beni Culturali	593.508,38	479.387,00	446.735,00
Educazione, Istruzione e Formazione	800.607,84	706.728,77	518.533,50
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	282.590,00	373.260,84	178.785,96
Famiglia e Valori Connessi	151.000,00	141.032,00	234.000,00
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	93.140,68	223.500,00	128.000,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	82.500,00	0,00	0,00
Crescita e Formazione Giovanile	48.000,00	84.500,00	23.000,00
Assistenza agli Anziani	5.400,00	5.400,00	5.200,00
Attività Sportiva	139.050,00	148.200,00	51.505,00
Protezione Civile	2.289,00	4.838,00	0,00
TOTALE	2.198.085,90	2.166.847,01	1.585.759,46



Attività 2011-2012

Nel settore “Arte Attività e Beni Culturali” nel triennio 2010-2011-2012 sono state assegnate risorse pari ad euro 1.519.630,38. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d’azione della Fondazione.

La riqualificazione e ristrutturazione di edifici di interesse storico artistico, ha permesso di conservare adeguatamente il patrimonio artistico, nonché creare occasione di lavoro in grado di favorire lo sviluppo economico sociale del territorio. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno in gran parte vanificato tale attività.

La promozione e il sostegno alle iniziative culturali quali convegni di studio eventi letterari, arti visive e della musica hanno l’obiettivo di valorizzare l’identità culturale del territorio di riferimento.



Finale Emilia: il Castello delle Rocche prima e dopo il Sisma del Maggio 2012



Finale Emilia: la Torre dei Modenesi prima e dopo il Sisma del Maggio 2012



San Felice sul Panaro: la Rocca Estense prima e dopo il Sisma del Maggio 2012

Al settore *“Educazione, Istruzione e Formazione”* sono state assegnate risorse per euro 2.025.870,11.

L'attività prevalente è stata diretta a sostenere le iniziative promosse da scuole di diverso ordine e grado, finanziando progetti in rete con la partecipazione e il coordinamento delle istituzioni scolastiche del territorio.

Nel periodo in esame, 2010-2011-2012, numerosi sono stati gli interventi di edilizia scolastica, attraverso ristrutturazioni di edifici, messa in sicurezza degli stessi, dotazione di arredi e ausili.

Gli interventi contributivi della Fondazione nel settore, inoltre, hanno privilegiato la diffusione della conoscenza informatica e tecnologica. Anche in questo settore gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno in gran parte vanificato gli interventi erogativi.

Importante e determinante il contributo annuale della Fondazione quale socio fondatore dal 2008, insieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, alla Fondazione Scuola di Musica *“Carlo e Guglielmo Andreoli”*.



Nel settore *“Volontariato, Filantropia e Beneficenza”* sono stati destinati euro 834.636,80.

La protezione delle fasce più deboli ha indotto la Fondazione a dedicare a questo settore una particolare attenzione.

L'attività si è esplicata in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore presenti nel territorio.

Sono stati acquistati e donati alle varie associazioni diversi mezzi di trasporto idonei all'accompagnamento di anziani, di disabili o di soggetti privi di supporto familiare ed economicamente deboli verso i centri di cura della provincia.

Tra gli interventi strutturali realizzati nel periodo 2010-2011-2012 da ricordare l'acquisto di un capannone quale nuova sede della Società *‘La Zerla’* Cooperativa Sociale.

Il risanamento e la messa a norma di diversi locali – oratori, canoniche, ecc. - utilizzabili dalle associazioni di volontariato per finalità di integrazione e prevenzione del disagio giovanile, di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di sostegno e aiuto scolastico ai ragazzi delle elementari medie inferiori e superiori.

Nel settore *“Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”* la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Le risorse erogate hanno consentito acquisti e successive donazioni di apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per le strutture sanitarie dell'Area Nord.

Da ricordare e per l'importo erogato e per l'importanza dello strumento, la donazione all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare.

La donazione all'Ospedale di Mirandola, nell'ultimo esercizio, dell'Isteroscopio Telepack X all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia; e di strumentazione di ultima generazione all'Unità di Diagnostica funzionale all'attività di risonanza Magnetica Nucleare sia body che ostearticolare e neuroradiologica, al fine di garantire una migliore

iconografia e maggior confort agli utenti.

Nel corso del 2012 sono state eseguite dalle équipes di neuroradiologia e radiologia di Mirandola n. 1.494 esami di Risonanza Magnetica. Nell'anno sono stati eseguiti dalle équipes di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia n. 5.404 esami mammografici.

Nella valutazione dei dati numerici è necessario tenere in considerazione il fermo della apparecchiatura di risonanza Magnetica dal 20 maggio al 21 novembre, del Mammografo digitale di Mirandola dal 20 maggio al 20 agosto e dell'apparecchiatura di mammografia di Finale Emilia dal 20 maggio al 27 dicembre.

Numerosi, inoltre, gli interventi contributivi a favore di associazioni che li impiegano in programmi e attività socio assistenziali.

Negli altri Settori Ammessi, nel triennio 2010-2012 sono state erogate risorse per euro 599.882,40.

Importanti gli interventi a favore degli anziani e delle categorie più deboli.

Il processo di invecchiamento che sta interessando la popolazione italiana – da un lato allungamento della vita, dall'altro calo delle nascite – si sta traducendo in richieste sempre maggiori di servizi socio-sanitari e di cura.



Donazione dei necessari arredi ed ausilii

Altrettanto significativi gli interventi a favore dei giovani con contributi volti a favorire l'attività sportiva a carattere eminentemente e ricreativo e la prevenzione e il recupero delle varie forme di disagio giovanile.



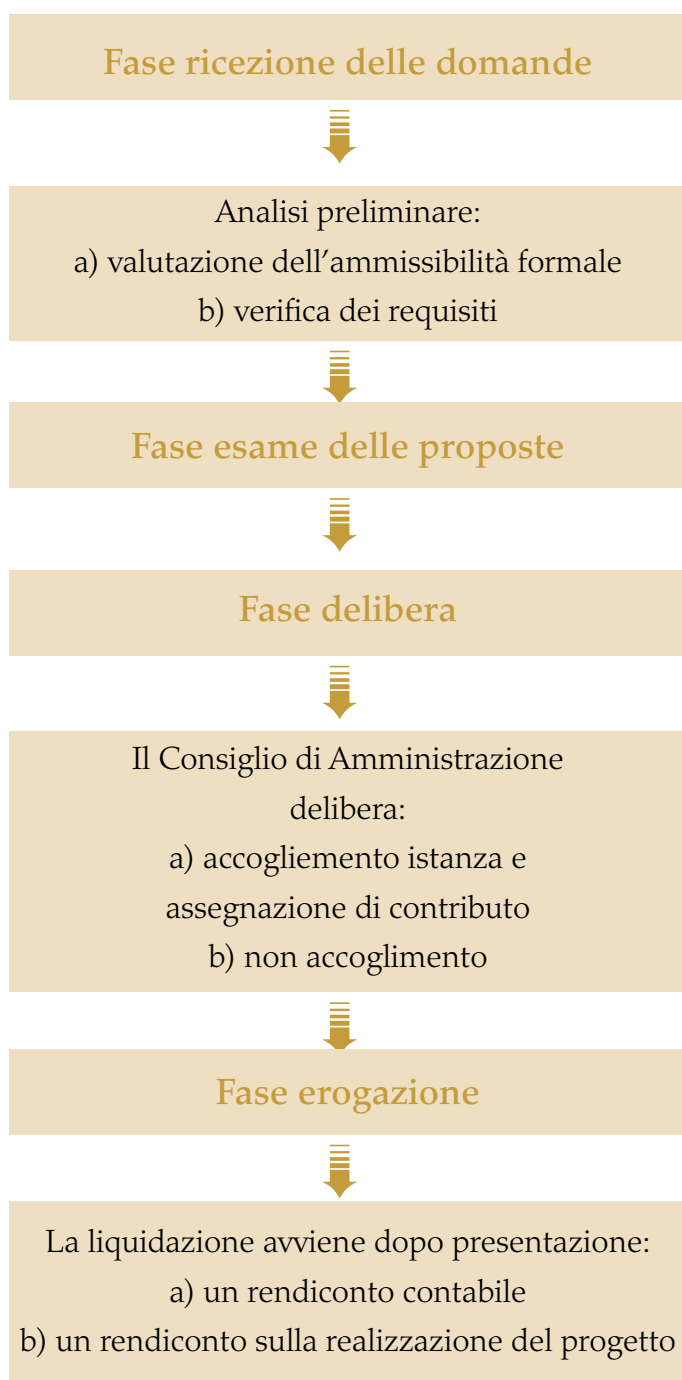
Doposcuola all'Oratorio di Mirandola: progetto "Jonathan"

1. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione, nel corso del 2011, di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha migliorato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

2. Le erogazioni

SETTORI RILEVANTI

2.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 28,17% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 23 interventi per complessivi euro 446.735,00

n. 4 interventi per la realizzazione ed il recupero di strutture e stabili e per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio artistico, per complessivi euro 165.000,00

1. Parrocchia della Visitazione della Beata Vergine Maria, Tramuschio: per il consolidamento strutturale ed il restauro della chiesa parrocchiale.
Euro 30.000,00
2. Parrocchia di San Geminiano Vescovo, Massa Finalese: per consentire opere di restauro, consolidamento e risanamento conservativo degli esterni della chiesa parrocchiale.
Euro 20.000,00
3. Parrocchia della Visitazione di Maria Santissima, Reno Finalese: per il restauro del tetto della chiesa.
Euro 15.000,00
4. Parrocchia di san Martino Vescovo, San Martino Spino: per il consolidamento strutturale e il restauro della chiesa parrocchiale.
Euro 100.000,00

n. 16 interventi per l'organizzazione di attività culturali (manifestazioni artistiche, eventi culturali, mostre, premi, convegni, attività di catalogazione e archivio), per complessivi euro 248.735,00.

1. Comune di Mirandola - Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico" - Biblioteca "E. Garin": per la realizzazione di un progetto triennale dal titolo "La cultura, la storia e la memoria di Mirandola nei libri e documenti conservati in città" finalizzato alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente a Mirandola dal '400 al '900. Euro 75.000,00 equamente suddivisi negli esercizi 2010,2011,2012



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio pluriennale volto alla catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico, culturale ed al riordino degli archivi storici comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio. Euro 26.000,00



*Duomo:
Crocifisso del presbitero, Sant'Anna, Madonna del Carmelo*



*Chiesa di San Francesco:
Arca di Galeotto Pico (+ 1499), Arca di Prendiparte Pico (+ 1394), Immacolata Concezione, Crocifisso del presbitero*



*Chiesa del Gesù:
Altare del Crocifisso del Rosario*



*Oratorio Beata Vergine della Porta (Madonnina):
Beata Vergine delle Grazie
Madonna della Piazza (già sulla facciata del Palazzo Comunale)*



3. Comune di Finale, Assessorato alla Cultura e alla Promozione del Territorio: per la realizzazione di attività culturali e promozionali previste per l'anno 2012.
Euro 35.000,00



Manifestazione "Il fantastico mondo Hobbit"

4. Associazione "Domenico Traeri per il restauro e la valorizzazione degli organi storici", Camurana: per la rassegna "Itinerari Organistici XVII Ciclo - Anno 2012", iniziativa a carattere intercomunale, giunta alla 17^a edizione.

Euro 3.500,00

5. Comune di Finale: per la realizzazione dell'iniziativa "Dalla festa della sfogliata al festival dei prodotti tipici locali".

Euro 8.000,00



6. Comune di Mirandola: per la realizzazione delle diverse iniziative culturali del 2012.

Euro 35.000,00



7. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per la realizzazione di attività editoriali e gestionali-organizzative del Centro Pico.

Euro 15.000,00

8. Associazione Culturale "La Dodicesima Luna", San Felice: per la realizzazione del Festival "Suonivisioni", a San Felice.
Euro 5.000,00



9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, "Premio Pico della Mirandola".
Euro 15.000,00

10. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione di un convegno, "La storia delle trasformazioni del territorio attraverso le stampe del Museo Civico di Mirandola".
Euro 1.000,00

11. Associazione "Novantaseidodici", Finale Emilia: per l'ultimazione della realizzazione del film "Il cacciatore di anatre".
Euro 20.000,00



Foggia Film festival 2012

Il presidente di giuria Sergio Rubini assegna il premio come miglior lungometraggio al film "Il Cacciatore di Anatre"

12. Associazione Culturale "L'Abaco", San Felice sul Panaro: per la realizzazione di una mostra collettiva nel centro storico di Mirandola, dal titolo "RICREAZIONE. Quattro artisti per Mirandola" con progetto didattico rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado e pubblicazione di un catalogo di mostra.
Euro 14.000,00



13. Associazione "Music in Motion - Roncaglia's Band", San Felice: per la realizzazione del progetto "Marching Band Junior" - Festival Quando la banda passò... 2012.
Euro 5.000,00

14. Comune di Finale Emilia: per la realizzazione di una mostra itinerante da tenersi nelle principali città italiane ed estere per ricordare gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
Euro 27.000,00



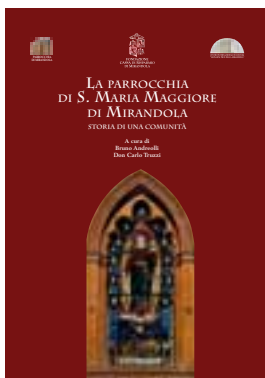
15. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per il progetto "Dalla memoria storica alla memoria digitale. Ricostruiamo l'identità culturale di Mirandola", che prevede la realizzazione di diverse iniziative.
Euro 10.000,00

16. Circolo Artistico "Giorgio Morandi": per la realizzazione del progetto "Il Presepe per immagini" con proiezioni in 3D della natività sulla facciata della chiesa del Gesù. Euro 4.235,00



n.3 interventi per la pubblicazione e raccolta di opere editoriali e artistiche, per complessivi euro 33.000,00

1. Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola: per la pubblicazione del volume "La Parrocchia di S. Maria Maggiore di Mirandola" sulla storia della Parrocchia dal 1400 al 2000. Euro 18.000,00



Immagini del Duomo e della chiesa di San Francesco dopo il terremoto del 29 maggio 2012

2. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice: per la pubblicazione degli studi sui materiali degli scavi archeologici de La Tesa di Mirandola di età romana (dal 1930 ad oggi). Euro 10.000,00



3. Comune di San Prospero: per la realizzazione del progetto editoriale "In carrozza, sul tram, in corriera: fatti e curiosità in 150 anni di trasporto pubblico della Bassa Modenese". Euro 5.000,00

2.2 Settore Rilevante "Educazione, Istruzione e Formazione"

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 32,70 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 25 interventi per complessivi euro 518.533,50

n. 20 interventi per la realizzazione di progetti aventi finalità didattiche, educative e formative, compresa la donazione di strumentazione informatica, per complessivi euro 383.533,50



Ospedale di Mirandola

1. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl Modena, viene svolta presso il Dipartimento di Medicina Interna, Unità Operativa Complessa di Pneumologia.
Euro 128.000,00



Day Hospital Oncologico - Ospedale di Mirandola

2. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola.
Euro 128.000,00

3. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per sostenere la gestione e l'attività della Fondazione Scuola di Musica, di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia.
Euro 120.000,00



"Coro Mousikè", in esibizione sul sagrato del Duomo di Mirandola il 12 maggio 2012 (una settimana prima del crollo dovuto al sisma)



"Banda Rulli e Frulli", Febbraio 2012



"Io canto, io suono - Fiaba Musicale", Marzo 2012 al Teatro del Popolo di Concordia



Orchestra di chitarre "Lavori in corso"



Coro di Voci Bianche "Aurora"

4. Direzione Didattica di Cavezzo, capofila, insieme alle altre Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio: per la continuazione del progetto 2011/2012 "Leggere e scrivere... tutti insieme", per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento.
Euro 60.000,00



I bambini, grazie all'aiuto di carte con immagini, individuano parole che iniziano come mamma, ovvero con il fonema M



Gioco dell'oca creato dalle logopediste

5. Unione Comuni Modenesi Area Nord - C.E.A.(Centro di Educazione Ambientale)
"La Raganella": per la realizzazione di tre progetti ambientali incentrati sui temi della biodiversità, della raccolta differenziata e dell'energia, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio e ai cittadini.
Euro 20.000,00



"Arcobaleno in città", sempre nell'ambito del progetto sui rifiuti "A scuola con Cartesio"



Foto dello stand presso il Children's Tour di Modena



Giochi realizzati in piscina per promuovere il risparmio idrico



Festa a Concordia in occasione della giornata nazionale sul risparmio idrico

6. Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri", Cavezzo: donazione alla scuola di Lavagne Interattive Mutlimediali.
Euro 9.000,00



7. Associazione Hesed, Mirandola: per la realizzazione, da settembre 2011 a giugno 2012, di attività di "Tutor" presso le scuole superiori di Mirandola, in casi di bullismo e disagio giovanile.
Euro 2.000,00



8. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione della terza edizione dell'iniziativa "Capire per Ricordare - Giornata della Memoria 2012".
Euro 8.000,00



9. Comune di Mirandola: per la realizzazione delle diverse iniziative in occasione del 50° anno dalla "nascita" del biomedicale.
Euro 20.000,00



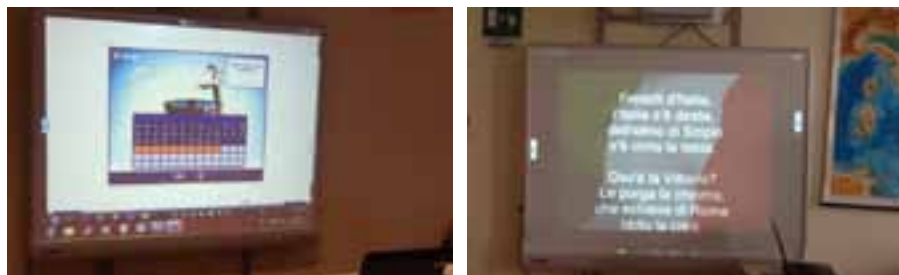
Targa del Presidente Napolitano



Convegno in Teatro Nuovo a Mirandola,
il 12 Aprile 2012

10. Direzione Didattica di Mirandola: per la realizzazione del progetto “La LIM nella scuola primaria”. Donazione alla scuola elementare di Mirandola di Lavagne Interattive Multimediali.

Euro 20.000,00



11. Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Università di Bologna: per la realizzazione del progetto di ricerca “Agricoltura dopo il 2013, effetti della nuova politica agricola comunitaria sulle aziende agricole della pianura modenese”.

Euro 12.500,00



12. Scuola Secondaria di 1° grado “C. Frassoni”, Finale Emilia: per la realizzazione del progetto “Lingue e Culture Europee: per una società multiculturale e multilingue” anno scolastico 2012/2013.

Euro 12.000,00



29 settembre 2012 - All'inizio dell'anno scolastico, piuttosto travagliato per motivi a tutti purtroppo noti, lo spettacolo del dj Clive di Radio Montecarlo ha portato il buonumore e anche un po' di inglese con “Songs” e “Humour” tutti british.

Grazie Clive e grazie alla **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola** che, finanziando il progetto lingue, ha reso possibile questo graditissimo intervento.

13. Direzione Didattica di Finale Emilia: per la realizzazione del progetto “Una scuola per tutti: laboratori di integrazione e alfabetizzazione nelle scuole dell'infanzia ad alto tasso di immigrazione” al fine di favorire l'acquisizione della lingua italiana nei bambini stranieri frequentanti la scuola dell'infanzia “Don Milani” di Massa Finalese e “Rodari” di Finale Emilia.

Euro 5.000,00



14. Direzione Didattica di Mirandola: per il viaggio di istruzione all'Acquario di Genova e al Parco Marino di Portofino, rientranti nella programmazione didattica.
Euro 350,00



Alcune foto scattate dagli studenti durante il viaggio di istruzione

15. Istituto Istruzione Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione dei due progetti: "Motivare attraverso l'azione" e "Una musica superiore".
Euro 15.000,00



Progetto "Una musica superiore"



Progetto "Motivare attraverso l'azione"

16. Istituto Istruzione Statale "G. Galilei", Mirandola: in conseguenza dei sismi di maggio 2012, attivazione di trasporti non ordinari per consentire le attività didattiche del periodo settembre-ottobre in diversi luoghi, anche fuori regione, in attesa che gli studenti potessero entrare nei moduli prefabbricati a uso scuola.
Euro 5.000,00



17. Istituto Istruzione Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Una sfida per il futuro" che ha previsto convegni e iniziative di carattere scientifico, storico, economico e legale.

Euro 2.000,00



Un momento della tavola rotonda "Economia e Legalità" al Palazzetto dello Sport il 20 ottobre 2012.

18. Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Sapere è antisismico".

Euro 2.000,00



Intervista a Paolo Onofri



Roberto Bellato,
Presidente della Fondazione
Specchio dei Tempi



Consegna della maglietta di
Sapere è antisismico
al Sindaco di Torino Piero Fassino

19. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per la realizzazione del progetto "Centri estivi, ripartiamo dalla musica".

Euro 10.000,00



Concerti a Cesenatico

20. Facoltà di Architettura "Aldo Rossi", Università di Bologna: per cofinanziare un assegno biennale relativamente al Laboratorio "Ricerca Emilia" istituito dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
Euro 9.683,50.

n. 5 interventi per la realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento e al recupero di aule e locali di istituti scolastici di ogni ordine e grado, per complessivi euro 135.000,00

1. Comune di Camposanto, Area Socio-Culturale: per l'acquisto degli arredi interni ed esterni per la nuova struttura dell'asilo nido comunale.
Euro 40.000,00



2. Parrocchia Santa Maria della Neve, Quarantoli: per la conclusione dell'iniziativa di ampliamento e ristrutturazione della scuola materna e asilo parrocchiale di Quarantoli.
Euro 10.000,00
3. Asilo Infantile-Scuola Materna "Caduti per la patria", San Felice sul Panaro: per la realizzazione di lavori di ristrutturazione e adeguamento alla normativa di un locale adibito a servizi igienici per i bambini.
Euro 10.000,00



4. Comune di Finale: per il ripristino e la sistemazione dei locali situati nel plesso scolastico asilo nido - scuola materna "Rodari" a Finale, inagibile a causa dei gravi danni alla controsoffittatura, al fine di consentire lo svolgimento degli esami di fine anno degli studenti delle scuole medie di Finale e Massa.
Euro 45.000,00

5. Comune di Mirandola - Settore Pubblica Istruzione: per l'acquisto di container ad uso ufficio-segreteria-archivio per le scuole elementari di Mirandola, e per gli Istituti Superiori Luosi e Galilei.
Euro 30.000,00



Lo staff della Direzione Didattica di Mirandola davanti ai container che li hanno ospitati nei mesi estivi e autunnali, essendo la sede inagibile a causa dei sismi di maggio 2012

2.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 11,27% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 18 interventi per complessivi euro 178.785,96.

n. 12 interventi per la realizzazione di iniziativa filantropiche e/o di solidarietà, anche a favore delle fasce più deboli e bisognose, per complessivi euro 93.785,96.

1. Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della Legambiente della Provincia di Modena: per la dotazione di equipaggiamento tecnico individuale per le guardie e dotazione di mezzi e attrezzature tecniche di raggruppamento. Euro 10.000,00



2. Associazione Sostegno DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), Mirandola: per la realizzazione del progetto “Molto più di un sostegno scolastico” che ha l’obiettivo di creare un supporto per alunni con disturbi specifici di apprendimento sia della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado. Euro 21.000,00



3. Polizia di Stato, Sezione Polizia Stradale Modena - Distaccamento Polizia Stradale di Mirandola: acquisto da parte della Fondazione e donazione di postazioni informatiche che consentano la trasmissione dei dati alla centrale operativa di Polizia Stradale. Euro 1.785,96



4. Azione Cattolica della Diocesi di Carpi: per la realizzazione e pubblicazione di un volume con la biografia di Odoardo Focherini.
Euro 7.000,000



5. Associazione Genitori Scuola Elementare di Mirandola: per la realizzazione dell'iniziativa "Mirandolandia 2012", che ha visto l'organizzazione di una giornata di giochi ed intrattenimenti in Piazza a Mirandola, domenica 22 aprile 2012, interamente dedicata ai bambini e alle loro famiglie.
Euro 2.000,00



6. Società Principato di Francia Corta: per la realizzazione delle celebrazioni per il 150° anno di attività dell'Associazione.
Euro 7.500,00



7. Società Cooperativa Sociale "La Zerla", Mirandola: per la realizzazione dei progetti di riabilitazione e socializzazione al lavoro di persone con disabilità acquisita e di ortoterapia, con la realizzazione di colture in serra.
Euro 25.000,00



Attività di laboratorio artigianale: banco da lavoro ristrutturato, Cornice fotoromanzo, Orologio vinile, Progetto di ortoterapia

8. Parrocchia di Mirandola: per sostenere l'attività nei locali della scuola Materna Parrocchiale "S. Maria Assunta", dove si svolgono attività pomeridiane di sostegno educativo e scolastico per alunni delle scuole elementari, coordinate dall'Associazione San Vincenzo de' Paoli onlus, Conferenza del S.S. Crocefisso.
Euro 5.000,00



9. Consulta del Volontariato: per lo svolgimento degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso dell'anno 2012 e per lo svolgimento della propria attività.
Euro 10.000,00



Festa del Volontariato, 2 settembre 2012



Cena di solidarietà

10. A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri, Mirandola: per la realizzazione delle iniziative riguardanti il trentennale AVO Mirandola (6 maggio 2012).
Euro 2.000,00



11. Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola: per la realizzazione di un corso di formazione per i volontari della Croce Blu.
Euro 500,00



Il test finale del corso, svoltosi sotto al tendone del Centro Anziani, essendo la storica sede della Croce Blu inagibile a causa dei sismi

12. Coro Città di Mirandola: per l'organizzazione di un concerto nel Duomo di Modena l'8 dicembre 2012.
Euro 2.000,00



n. 6 interventi per la realizzazione di nuovi locali e/o ristrutturazioni per complessivi euro Euro 85.000,00.

1. Parrocchia di San Michele Arcangelo, Cividale: per la realizzazione di una piattaforma elevatrice per il superamento delle barriere architettoniche nei locali preposti alle attività parrocchiali.
Euro 15.000,00
2. Parrocchia di Fossa: per l'acquisto degli arredi per un prefabbricato a uso chiesa in quanto l'attuale è inagibile e pericolante a causa dei sismi.
Euro 13.000,00



3. Parrocchia dei Santi Senesio e Teopompo, Medolla - Caritas di Medolla: per l'allestimento di un modulo "Centro di Comunità".
Euro 10.000,00

4. Questura di Modena: per la fornitura di moduli prefabbricati uso ufficio e uso archivio per il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola e per il Distaccamento di Polizia Stradale di Mirandola, necessitanti di proseguire l'attività stante l'inagibilità delle sedi di via Fulvia e di Via Pico.
Euro 15.000,00



5. Guardia di Finanza: per la fornitura di moduli/container abitativi stante l'inagibilità della sede di Via Pico.
Euro 2.000,00

6. Parrocchia di San Leonardo, Mortizzuolo: per la realizzazione di una struttura prefabbricata temporanea che ospiti tutte le attività della parrocchia e, in particolare, della scuola materna.
Euro 30.000,00



2.4 Settore Rilevante "Famiglia e Valori Connessi"

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 14,76 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 7 interventi per complessivi euro 234.000,00.

1. Parrocchia di San Possidonio: per il proseguimento e il consolidamento dell'attività dell'Oratorio di San Possidonio inteso come centro educativo rivolto a bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori.
Euro 15.000,00
2. Associazione Sportiva Dilettantistica "Sanmartinese", San Martino Spino: per consentire l'attivazione di un corso, per l'anno scolastico 2012/2013, di una sezione di scuola materna paritaria presso la scuola materna "Collodi" di San Martino Spino.
Euro 40.000,00 suddiviso negli esercizi 2011,2012,2013



A.S.D. Sanmartinese



3. A.S.D.A.M. onlus, Associazione Sostegno Demenze Alzheimer Mirandola: per il progetto "Terapia occupazionale a domicilio".
Euro 35.000,00



4. Provincia di Modena: adesione della Fondazione, insieme alle altre Fondazioni Bancarie della Provincia, alla realizzazione del Piano Straordinario Antisfratti proposto dalla Provincia di Modena.

Euro 30.000,00



5. Comune di Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Un tuffo nell'estate, centri estivi 2012".

Euro 10.000,00

6. Comitato dei Genitori Scuole di Camposanto: per la realizzazione del progetto "Borse Lavoro" per la creazione di centri estivi a Camposanto per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Euro 4.000,00

7. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la costituzione di un fondo straordinario anticrisi a favore di persone e/o famiglie dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord in gravi situazioni a fronte della crisi economica e dei suoi effetti sociali.

Euro 120.000,00

2.5 Settore Rilevante "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 8,07 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 5 interventi per complessivi euro 128.000,00.

1. AMO, Associazione Malati Oncologici: per la creazione di un nuovo Laboratorio completamente attrezzato per la preparazione di Farmaci Antitumorali da costruire presso l'Ospedale di Carpi e che possa servire l'intera Area Nord, in particolare tutti i pazienti oncologici del Distretto di Carpi e del Distretto di Mirandola, questi ultimi afferenti al Day Hospital Oncologico di Mirandola.

Euro 8.000,00

2. Fondazione ANT Italia Onlus, Bologna: per la realizzazione, nel Comune di Mirandola e nell'Area Nord, del Progetto "Tiroide ANT" per la prevenzione dei tumori alla tiroide con offerta di visite gratuite ai cittadini dell'Unione.

Euro 5.500,00



3. Amo (Associazione Malati Oncologici) Nove Comuni Modenesi Area Nord, Onlus: per la realizzazione del progetto "Trasfusioni a domicilio" per favorire la continuità assistenziale nel passaggio dalla struttura ospedaliera a quella domiciliare.
Euro 7.500,00



4. Ausl di Modena: acquisto da parte della Fondazione e donazione all'Ospedale di Mirandola - Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia - di un'apparecchiatura per Isteroscopia Operativa ambulatoriale per il trattamento delle lesioni intrauterine a rischio neoplastico.
Euro 32.000,00



5. Ausl di Modena, Ospedale di Mirandola: acquisto da parte della Fondazione e donazione all'Ospedale di Mirandola della necessaria strumentazione funzionale all'attività della Risonanza Magnetica Nucleare.
Euro 75.000,00



Bobina per indagini alle articolazioni delle estremità inferiori



Per l'imaging bilaterale delle giunzioni temporo-mandibolari o degli occhi



Bobina per esaminare le spalle con eccellente qualità di immagine

SETTORI AMMESSI

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

2.6 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 1,45 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 2 interventi per complessivi euro 23.000,00.

1. Fondazione Ex Campo Fossoli, Carpi: progetto triennale per la riedizione dell'iniziativa "Un treno per Auschwitz 2012".
Euro 39.000,00, equamente suddivisi negli esercizi 2012,2013,2014.



2. Parrocchia di Mirandola, Centro Giovanile Parrocchiale - Oratorio di Mirandola: per la realizzazione del progetto "Jonathan" che mira, da anni, alla prevenzione ed al recupero del disagio giovanile.
Euro 10.000,00

2.7 Settore Ammesso "Assistenza agli anziani"

1. ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord), San Felice: per proseguire la tradizionale offerta di piccoli doni natalizi agli anziani ospitati nei servizi residenziali e semi residenziali e agli anziani residenti a domicilio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare.
Euro 5.200,00.

2.8 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2012 è stato destinato il 3,25 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 8 interventi per complessivi euro 51.505,00

1. Scuola Calcio "Folgore", Mirandola: per il progetto "Educazione/integrazione giovanile attraverso lo sport" per consentire il proseguimento dell'attività sportiva per tutti i 260 ragazzi dai 6 ai 16 anni iscritti alla scuola di calcio.
Euro 25.000,00



2. Comune di San Felice sul Panaro: per la realizzazione del progetto "Sportinparco 2012" che ha visto l'avvio di un percorso di educazione motoria e sportiva che ha interessato tutte le fasce della cittadinanza, anche attraverso il coinvolgimento con le associazioni sportive locali.
Euro 2.345,00

Comune di San Felice sul Panaro

San Felice sul Panaro
dal 17 al 20 maggio 2012

sportinparco

il villaggio per lo sport
e il divertimento aperto a tutti!!!
A cura delle società sportive di San Felice sul Panaro

- Quattro giorni di sport, divertimento, giochi per giovani e bambini
- Tornei di pallavolo, pallacanestro, tennis e tennis tavolo
- Esibizioni di nuoto e fitness in piscina
- Animazione, treeclimbing, laboratori per grandi e piccoli
- Danza e concerti rock

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: www.comunesanfelice.net Sport InParco

SINERGAS CROCE BLU AGUA CENTER

3. Polisportiva Panaro, Camposanto: per la realizzazione di un progetto laboratoriale, culturale, sportivo e formativo a favore dei giovani.
Euro 7.660,00

4. Associazione Sportiva Dilettantistica "Luce Basket", Mirandola: per la realizzazione del progetto "A scuola di Mini-Basket/Luce Minibasket/Under 13".
Euro 6.000,00
5. Associazioni Sportive Podistiche Mirandolesi: per l'iniziativa "Corrinpiazza".
Euro 2.500,00

6. UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), Comitato di Modena: per la realizzazione dell'iniziativa "Giocagin 2013", il 7 aprile 2013 al Palazzetto dello Sport a Mirandola.
Euro 1.000,00



7. A.S.D. Virtus Camposanto, Camposanto: per dotare i nuovi campi di calcio di Camposanto delle panchine regolamentari.
Euro 3.000,00



8. Polisportiva Dilettantistica Cavezzo: per la fornitura di due porte mobili regolamentari da calcio e per l'integrazione di attrezzature varie e abbigliamento per il settore giovanile.
Euro 4.000,00



Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per euro 1.506.054,46 e nei Settori Ammessi per Euro 79.705,00

Per complessivi Euro 1.585.759,46

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale esercizio 2012					
		2012		2011	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali a) beni immobili di cui: - beni immobili strumentali b) beni mobili d'arte c) beni mobili strumentali		2.648.024,91		2.671.454,41
		2.127.787,06		2.127.787,06	
		428.869,00		428.269,00	
		91.368,85		115.398,35	
2	Immobilizzazioni finanziarie: a) partecipazioni in società strumentali di cui: - partecipazioni di controllo b) altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo c) titoli di debito d) altri titoli		27.247.247,14		26.937.247,14
		4.223.424,08		3.913.424,08	
		4.223.424,08		3.913.424,08	
		5.290.623,06		5.290.623,06	
		17.733.200,00		17.733.200,00	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale b) strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio c) strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		97.059.815,35		97.301.035,85
		47.854.306,27		45.094.691,95	
		22.255.499,08		18.679.158,90	
		21.754.507,90		18.202.847,58	
		500.991,18		476.311,32	
		26.950.010,00		33.527.185,00	
		26.614.300,00		33.181.225,00	
		335.710,00		345.960,00	
4	Crediti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili negli esercizi successivi		3.722.881,14		737.965,73
		3.516.090,00		523.309,59	
		206.791,14		214.656,14	
5	Disponibilità liquide di cui: - conti correnti bancari - cassa contanti		1.311.182,69		106.414,11
		1.311.097,28		106.237,12	
		85,41		176,99	
6	Altre attività di cui: - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		1.147.410,13		1.366.221,00
	Totale dell'attivo		133.136.561,36		129.120.338,24

Stato Patrimoniale esercizio 2012					
		2012		2011	
Passivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		122.615.895,82		121.330.651,83
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	8.406.075,94		7.377.880,75	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.263.842,66		5.006.793,86	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) partecipazioni in società strumentali				
	h) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	i) avanzo (disavanzo) residuo				
	l) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		6.935.415,05		4.788.102,20
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.912.166,59		4.148.784,46	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	828.653,98		457.061,60	
	d) altri fondi	194.594,48		182.256,14	
3	Fondi per rischi e oneri		763.793,67		763.793,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		45.340,98		35.974,33
5	Erogazioni deliberate:		1.555.899,09		1.040.939,00
	a) nei settori rilevanti	1.555.899,09		1.040.939,00	
	b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
6	Fondo per il volontariato		291.861,66		279.930,61
	a) a disposizione dei centri di servizio	291.861,66		279.930,61	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		890.814,22		725.108,11
	- esigibili entro l'esercizio successivo	890.814,22		725.108,11	
8	Ratei e risconti passivi		37.540,87		155.838,48
	Totale del passivo		133.136.561,36		129.120.338,24

Conti d'ordine esercizio 2012					
		2012		2011	
Conti d'ordine		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		595.700,00		595.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		8.500.000,00		8.500.000,00
	Impegni di erogazioni				
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

Conto Economico esercizio 2012					
		2012		2011	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.775.089,75		1.147.619,37
2	Dividendi e proventi assimilati:		362.360,34		307.788,84
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	362.360,34		307.788,84	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		2.481.050,27		2.683.843,63
	a) da immobilizzazioni finanziarie	549.861,37		562.453,46	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.875.824,73		2.115.937,54	
	c) da crediti e disponibilità liquide	55.364,17		5.452,63	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		24.679,86		-23.680,68
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		184.553,09		66.637,42
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi di cui: - contributi in conto esercizio		61.191,06		54.680,22
10	Oneri:		-732.442,22		-816.300,11
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-111.287,25		-111.398,80	
	b) per il personale di cui: - per la gestione del patrimonio	-171.489,41		-164.868,28	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-30.880,44		-10.192,89	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-176.566,94		-171.604,92	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	0,00		-22.260,72	
	g) ammortamenti	-30.196,64		-40.833,89	
	h) accantonamenti	-78.176,09		-190.225,20	
	i) altri oneri	-133.845,45		-104.915,41	
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0,00	4.737,50	0,00	3.860,22
12	Oneri straordinari di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0,00	-6.952,62	0,00	-3.927,64
13	Imposte		-13.291,07		-16.542,23
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.140.975,96		3.403.979,04

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.028.195,19		-680.795,81
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-136.681,41		-90.772,77
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 26	-136.681,41		-90.772,77	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-3.719.050,56		-2.292.012,55
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.256.712,22		-1.842.012,55	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-450.000,00		-450.000,00	
	d) agli altri fondi	-12.338,34			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-257.048,80		-340.397,90
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2012

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è sola quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Per i titoli non immobilizzati, non si è ricorso all'estensione anche all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13, 14, 15, 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni .

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

ATTIVO

Voce 1. Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2012	2011
Valore iniziale	2.127.787,06	2.126.508,18
Incrementi	0,00	1.278,88
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	2.127.787,06	2.127.787,06

Trattasi della porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione.

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno danneggiato l'immobile. Non conoscendo la valutazione dei danni, in quanto si è provveduto solo alla messa in sicurezza (interamente finanziata dalla regione Emilia Romagna), non si è proceduto per l'esercizio in corso a eventuali rettifiche dell'immobilizzazione.

b) Beni mobili d'arte

	2012	2011
Valore di carico	428.269,00	350.469,00
Incrementi	600,00	77.800,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	428.869,00	428.269,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2012	2011
Valore di carico	115.398,35	148.990,49
Incrementi	6.313,78	8.768,22
Quote d'ammortamento e decrementi	30.343,28	42.360,36
Valore finale	91.368,85	115.398,35

Trattasi di :

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

Voce 2. Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2012	2011
Valore Iniziale	3.913.424,08	3.383.868,69
Incrementi	310.000,00	529.555,39
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	4.223.424,08	3.913.424,08

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 4.223.424,08.
Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2012 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre partecipazioni

	2012	2011
Valore Iniziale	5.290.623,06	5.290.623,06
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	5.290.623,06	5.290.623,06

- Cassa Depositi e Prestiti Spa - Roma - per Euro 2.000.000,00
- AIMAG Spa, - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Fondazione Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00

c) Titoli di debito

	Titoli di debito
Esistenze iniziali - valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	15.803.158,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	0,00
Decrementi - Vendite	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze finali - valori di mercato	18.172.733,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

Voce 3. Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2012	2011
Valore di bilancio iniziale	22.363.757,43	22.227.327,58
Valore di mercato iniziale	22.363.757,43	22.227.327,58
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	298,19	0,00
Risultato di Gestione	1.952.964,03	136.429,85
Composizione al 31/12	Vedi tabella	Vedi tabella
Valore di mercato al 31/12	24.316.423,27	22.363.757,43
Valore di bilancio al 31/12	24.316.423,27	22.363.757,43

L'imposta 461/97 pari ad euro 351.580,83 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

Composizione gestione patrimoniale affidata a Pioneer Investments SGR al 31/12/2012

Codice titolo	Descrizione	Quantità	Controvalore
C/C di gestione	LIQUIDITA'		1.109.126,12
XS0221082125	ABN AMRO BANK NV 08/06/2015 FLOAT	100.000	93.590,83
ES0413440100	BANCO ESPANOL DE CREDITO 4,25% 14	200.000	211.032,34
BE0000316258	BELGIAN 3,50%28/03/2015	1.300.000	1.430.919,75
XS0272418590	BPU FRN 30/10/2018	200.000	161.240,76
IT0003844534	BTP 01 AGO 1/8/2015 3,75%	1.200.000	1.258.924,92
IT0003535157	BTP 01 AGO 2034 5%	570.000	579.491,75
IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,5%	950.000	1.015.442,65
IT0004164775	BTP 4% 1/2/2017	350.000	369.852,60
IT0004365554	BTP 4,25% 15/4/2013	1.400.000	1.426.515,16
IT0004009673	BTP 3,75% 01/08/2021	1.550.000	1.535.723,11
IT0001278511	BTP NOV 2029 5,25%	850.000	886.211,45
DE0001135275	BUNDESREPUBLIC 4% 04/01/2037	200.000	278.522,56
DE0001135424	BUNDES 2,5% 04/01/2021	600.000	684.466,08
DE000A1C9VP6	DAIMLER AG 3% 19/07/2013	200.000	205.018,32
XS0410299357	EON FINANCE 4,875% 28/01/2014	140.000	152.657,47
XS0415108892	IBERDROLA FIN 4,875% 04/03/2014	400.000	432.122,24
XS0303070030	KONINKLIJKE 4,75% 29/05/14	200.000	215.841,92
FR0010163543	OAT 3,5% 25/04/2015	1.850.000	2.037.724,31
FR0000188989	OAT 4% 25/04/2013	900.000	935.367,57
FR0010070060	OAT 4,75% 25/04/2035	500.000	671.967,10
FR0000187361	FRANCE OAT 5% 25/10/2016	1.500.000	1.773.267,15
XS0412842428	RWE FIN 5% 10/02/2015	38.000	43.009,12
ES0413900111	BANCO SANTANDER 3,5% 06/02/2014	100.000	104.191,17
XS0413810606	SIEMENS FINAN SIEGR 4,125% 20/02/13	230.000	239.278,66
ES00000122F2	SPANISH GOV 3% 30-04-2015	1.350.000	1.371.109,95
XS0410258833	TELEFONICA EMISIONES 5,431% 02/14	150.000	163.460,22
LU0341616745	PIONEER GLOBAL AGGREGATE BOND H	645	957.831,45
LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	4.050	4.220.302,50
IT0004469141	PAIM CONSERVATIVE HEDGE SIDE POCKET	3,902	103.794,87
	TOTALE		24.668.004,10
	IMPOSTA 461/97		- 351.580,83
	SALDO FINALE		24.316.423,27

- Gestore Generali Vita Spa

	2012	2011
Valore iniziale	22.730.934,52	21.913.559,00
Incrementi	806.948,48	817.375,52
Prelievi	0,00	0,00
Valore finale	23.537.883,00	22.730.934,52

* Nota: il capitale rivalutato della polizza al 31/12/2012 al netto delle commissioni e al lordo dell'imposta 461/97 è pari a euro 806.948,48.

L'imposta 461/97 viene versata all'erario alla scadenza quinquennale della polizza il 13/06/2013. Ai fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare ad apposito conto di debito gli importi relativi all'imposta 461/97 :

- Esercizio 2008 euro 55.034,02
- Esercizio 2009 euro 100.792,35
- Esercizio 2010 euro 93.141,12
- Esercizio 2011 euro 102.171,94
- Esercizio 2012 euro 161.389,70

b) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	18.202.847,58	0,00	476.311,32
Esistenze iniziali - valori di mercato	17.825.678,00	0,00	476.311,32
Incrementi - Acquisti	8.562.610,32	0,00	0,00
Incrementi - Rivalutazioni	0,00	0,00	24.679,86
Decrementi - Vendite	5.010.950,00	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	21.754.507,90	0,00	500.991,18
Esistenze finali - valori di mercato	22.271.033,50	0,00	500.991,18

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	33.181.225,00	0,00	345.960,00
Esistenze iniziali - valori di presumibile realizzo	32.410.699,63	0,00	345.960,00
Incrementi - Acquisti	1.002.600,00	0,00	0,00
Incrementi - Richiami	0,00	0,00	15.750,00
Decrementi - Vendite	0,00	0,00	0,00
Decrementi - Rimborsi	7.569.525,00	0,00	26.000,00
Esistenze finali - valori di bilancio	26.614.300,00	0,00	335.710,00
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	26.702.763,40	0,00	335.710,00

Nota : per i soli titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

Voce 4. Crediti

Descrizione	31/12/2012
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	54.535,00
Crediti per IRES/IRAP	16.090,00
Time Deposit	3.500.000,00
Totale	3.722.881,14

Voce 5. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012
Banca CR Bologna saldo c/c	703.351,31
Banca Aletti saldo c/c	75.380,55
Unipol Banca saldo c/c	532.365,42
Denaro e altri valori in cassa	85,41
Totale	1.311.182,69

Voce 7. Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	902.466,46
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 22.700.000,00 rispetto al valore di rimborso	138.999,96
Totale	1.041.466,43
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	6.219,50
- Canoni vari di manutenzione	186,64
- Quote associative	56,52
- Affitti passivi	6.352,50
- Fidejussioni	2.296,01
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 20.500.000,00 rispetto al valore di rimborso	90.832,54
Totale	105.943,71
Totale complessivo	1.147.410,13

PASSIVO

Voce 1. Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2011	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2012
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	7.377.880,75	1.028.195,19	0,00	8.406.075,94
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.006.793,86	257.048,80	0,00	5.263.842,66
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	121.330.651,83	1.285.243,99	0,00	122.615.895,82

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze S.P.A. della intera partecipazione al capitale della conferitaria CR Mirandola Spa.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

Voce 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2011	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2012
Fondo stabilizzazione erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.148.784,46	3.269.436,59	1.506.054,46	5.912.166,59
Fondo per le erogazioni negli altri settori	457.061,60	451.297,38	79.705,00	828.653,98
Altri fondi	182.256,14	12.338,34	0,00	194.594,48
Totale	4.788.102,20	3.733.072,31	1.585.759,46	6.935.415,05

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazione in Fondazione Democenter Sipe per euro 5.000,00 e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale di Garanzia Acri.

Voce 3. Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2011	763.793,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2012	763.793,67

Voce 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2011	35.974,33
Incrementi	9.541,26
Decrementi	174,61
Valore finale al 31/12/2012	45.340,98

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

Voce 5. Erogazioni deliberate

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2011	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2012
Erogazioni deliberate nel 2008	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2009	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2010	114.840,37	20.000,00	110.390,37	24.450,00
Erogazioni deliberate nel 2011	815.098,63	0,00	302.293,81	512.804,82
Erogazioni deliberate nel 2012	0,00	1.585.759,46	567.115,19	1.018.644,27
Totale	1.040.939,00	1.605.759,46	1.090.799,37	1.555.899,09

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

Voce 6. Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2011	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2012
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	279.930,61	136.681,41	124.750,36	291.861,66

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

Voce 7. Debiti

Descrizione	31/12/2012
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	54.501,52
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	14.588,33
Debiti IRPEF	15.138,52
INAIL	16,64
Debiti per ritenute d'acconto	1.642,88
Debiti per future imposte ex L. 461/97	512.529,14
Debiti per imposte IRES/IRAP	12.946,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	2.083,62
Debiti per ferie non godute	6.762,25
Debiti diversi	270.605,32
Totale	890.814,22

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

- La voce "Debiti per future imposte ex L. 461/97" è riferita agli accantonamenti necessari al versamento dell'imposta sulla polizza GESAV alla scadenza del contratto il 13/06/2013.
- La voce "Debiti diversi" riguarda gli accantonamenti necessari a coprire la differenza tra il maggior prezzo d'acquisto e/o sottoscrizione dei titoli di debito e il loro valore di rimborso a scadenza.

Voce 8. Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	6.578,18
- Per compensi Organi Statutari	29.740,97
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	1.221,72
Totale	37.540,87

CONTI D'ORDINE

- Beni di Terzi: euro 595.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi ed esposti all'interno dei locali della sede della Fondazione, al Castello dei Pico.
- Garanzie ed impegni: euro 8.500.000,00 rappresentano la garanzia fideiussoria prestata dalla Banca CR Firenze Spa nell'interesse della impresa strumentale della Fondazione "MAC – Mirandola Arte e Cultura srl" a fronte degli affidamenti a quest'ultima accordati per mutuo chirografario (utilizzato per l'acquisto di diverse porzioni immobiliari del Castello dei Pico).

CONTO ECONOMICO

Voce 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	1.952.964,03	44.727,52	1.997.691,55
Polizza GESAV Generali Vita	645.558,78	131.839,42	777.398,20
Totale	2.598.522,81	176.566,94	2.775.089,75

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2012
Da immobilizzazioni finanziarie	362.360,34

- Trattasi dei dividendi percepiti da CDP e AIMAG contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

Voce 3. Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2012
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	549.861,37

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2012
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	1.875.824,73

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012
- Interessi sui rapporti di c/c bancari	1.792,41
- Interessi su operazioni di Pronti Contro Termine e Time Deposit	53.571,76

Voce 4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2012
Fondo Absolute Return AGA	24.679,86

Voce 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2012
Plusvalenze da negoziazione	184.533,09

Voce 9. Altri Proventi

Descrizione	31/12/2012
Proventi di sottoscrizione titoli	61.187,42
Arrotondamenti attivi	3,64
Totale	61.191,06

La voce rileva l'ammontare relativo al minore onere sostenuto per l'acquisto/sottoscrizione di titoli di debito rispetto al valore di rimborso.

Voce 10. Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2012
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	111.287,25
Per il personale	171.489,41
Per consulenti e collaboratori esterni	30.880,44
Per servizio di gestione del patrimonio	176.566,94
Commissioni di negoziazione	0,00
Ammortamenti	30.196,64
Altri Accantonamenti	78.176,09
Altri Oneri	133.845,45
Totale	732.442,22

- La voce "altri accantonamenti" comprende la quota di competenza 2012 per il maggior costo sostenuto nell'acquisto/sottoscrizione di titoli di debito.
- La voce "altri oneri" comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente.

Voce 11. Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2012
Sopravvenienze attive	4.737,50

Voce 12. Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2012
Sopravvenienze passive	6.952,62

Voce 13. Imposte

Descrizione	31/12/2012
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	315,07
IRES 2012	4.982,00
IRAP 2012	7.964,00
Tasse diverse	30,00

Voce 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2012 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	5.140.975,96
Accantonamento a riserva obbligatoria	1.028.195,19

Voce 16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	5.140.975,96
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	136.681,41

Voce 17 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

Il risultato dell'esercizio 2012 ha permesso un accantonamento di euro 3.719.050,56. Tale accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di euro 6.740.820,56.

Avanzo dell'esercizio	5.140.975,96
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.256.712,22
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	450.000,00
Accantonamento Fondo Nazionale Garanzia ACRI	12.338,34
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	5.912.166,59
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	828.653,98

Voce 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 5%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	5.140.975,96
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	257.048,80

ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	20.648,95
Consiglio di Amministrazione	5	63.162,78
Collegio Sindacale	3	27.475,52
Totale		111.287,25

Documento Programmatico Sulla Sicurezza

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si comunica che presso la Fondazione è in essere il “Documento Programmatico sulla Sicurezza” di cui alla regola 19 del suddetto allegato B.

La Fondazione ha posto in essere tutti gli adempimenti in materia di privacy al fine di garantire la tutela dei dati trattati.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Egredi componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	133.136.561,36
Passivo	10.520.665,54
Patrimonio netto	122.615.895,82
Conti d'ordine e Impegni	9.095.700,00

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	2.775.089,75
Dividendi e proventi assimilati	362.360,34
Interessi e proventi assimilati	2.481.050,27
Plusvalenze	209.232,95
Altri proventi	65.928,56
Oneri	- 739.394,84
Imposte	- 13.291,07
Accantonamenti	-5.140.975,96
Avanzo dell'esercizio	0,00

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell' Economia e delle Finanze ; in particolare si rileva che:

- a) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge previste dall'articolo 2423 c.c.
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

- 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;

- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, tranne che per i titoli di debito non immobilizzati per i quali si è ritenuto di non ricorrere alla deroga applicata nel precedente esercizio, disposta dall' art. 15 del D.L. n. 185/2008.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Criteria di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 4.223.424,08 corrispondente agli apporti effettuati.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'organo di indirizzo e dell'organo amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari

non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2012 ed invita i signori componenti dell'Organo di Indirizzo ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, li 02/04/2013

Il Collegio Sindacale

Pellicciari	Dott. Giosuè	Presidente
Guasti	Dott. Cesare	Componente
Michelini	Dott. Quinto	Componente



Handwritten signatures of the members of the Board of Directors: Pellicciari, Guasti, and Quinto.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA